

**SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA**

**FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA**

**GUIDA PER GLI STUDENTI**

- ◆ Corso di Laurea in **TEORIE E PRATICHE DELL' ANTROPOLOGIA**
- ◆ Corso di Laurea Specialistica in **DISCIPLINE ETNOANTROPOLOGICHE**

---

Anno Accademico 2008-2009

*La redazione della Guida è a cura del prof. Antonello Ricci e del prof. Mariano Pavanello, con la collaborazione del dr. Angelo Romano.*

# INDICE

## I. INFORMAZIONI GENERALI

1. La struttura organizzativa
2. Introduzione al Nuovo Ordinamento
3. Il tutorato
4. Semestri dell'anno accademico e sessioni d'esami

## II. CORSO DI LAUREA IN TEORIE E PRATICHE DELL'ANTROPOLOGIA

1. Presentazione
2. Ordinamento didattico
3. Ipotesi di percorso didattico
4. Crediti ulteriori e Tirocini
5. Ipotesi di articolazione dei moduli nei tre anni
6. Compilazione del Piano di studio
7. Docenti del Corso di Laurea
8. Regolamento didattico

## III. CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN DISCIPLINE ETNOANTROPOLOGICHE

1. Presentazione
2. Ordinamento didattico
3. Ipotesi di articolazione dei moduli nel biennio
4. Docenti del corso di laurea
5. Regolamento didattico

## IV. SOCRATES/ERASMUS E DOTTORATO DI RICERCA

1. Programmi Socrates/Erasmus
2. Dottorato di ricerca

## V. STRUTTURE

1. Segreteria didattica
2. Biblioteche
3. Laboratorio di Antropologia visiva e Analisi del suono

# I. INFORMAZIONI GENERALI

## 1. La struttura organizzativa

### **Rettore**

Prof. Renato Guarini

tel.  
0649910906

### **Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia**

Prof. Guido Pescosolido

tel.  
0649913313

### **Ufficio di Presidenza – Sede Centrale**

tel.  
0649913313  
fax  
0649913660

### **Presidente del Corso di Laurea in Teorie e Pratiche dell'Antropologia**

Prof. Antonello Ricci

tel.  
0649913299

### **Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Discipline Etnoantropologiche**

Prof. Mariano Pavanello

tel.  
0649913803

### **Siti web di riferimento:**

Sapienza Università di Roma

[www.uniroma1.it](http://www.uniroma1.it)

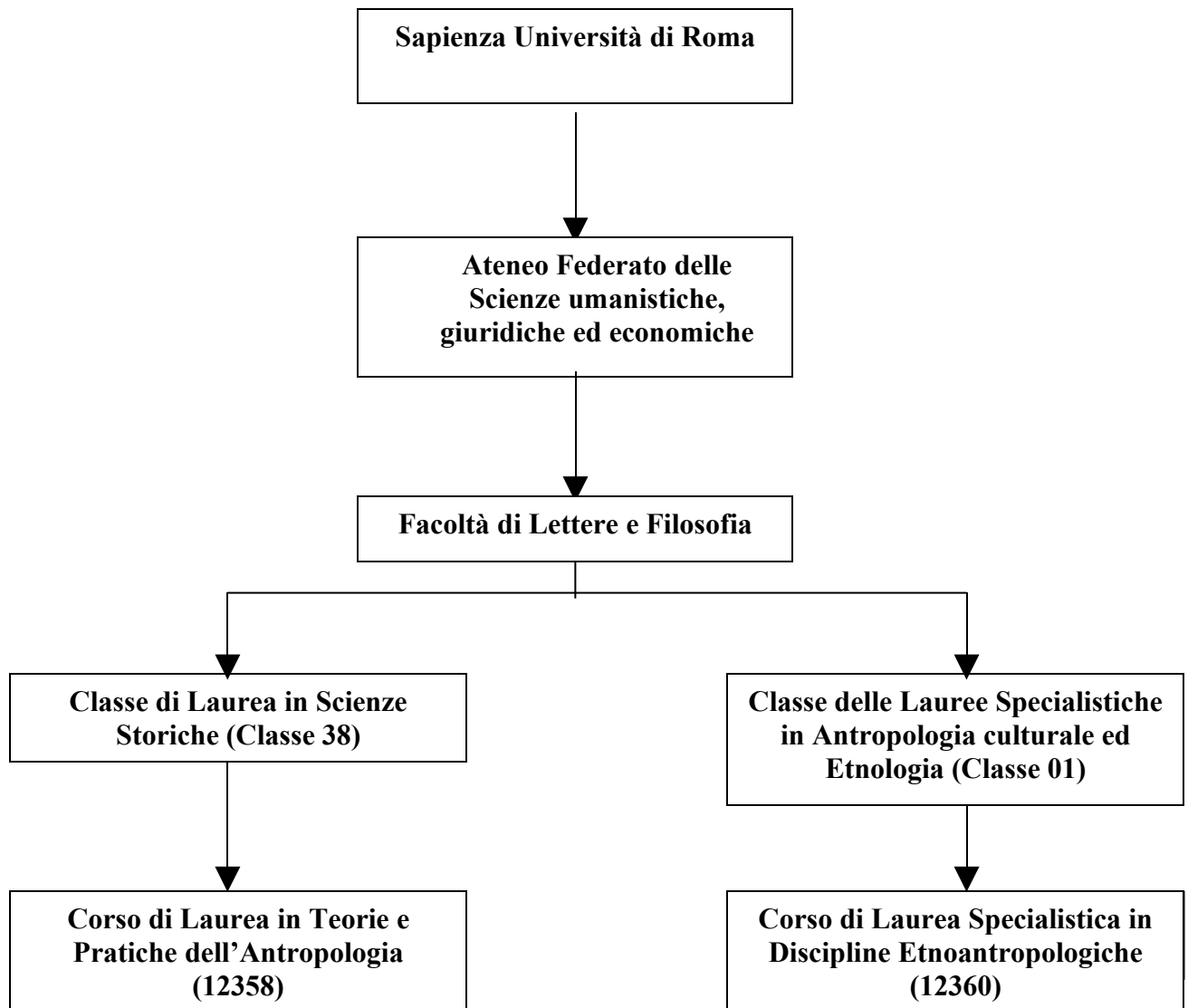
Facoltà di Lettere e Filosofia

<http://lettere.uniroma1.it>

Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS

<http://rmcisadu.let.uniroma1.it/glotto/index.html>

**Schema della struttura organizzativa:**



## 2. Introduzione al Nuovo Ordinamento

Due importanti novità nell'organizzazione della didattica hanno accompagnato l'attivazione del nuovo ordinamento degli studi universitari:

- a) l'introduzione dei crediti formativi universitari come unità di base dell'impegno e dell'attività di apprendimento degli studenti,
- b) la riorganizzazione degli insegnamenti tradizionalmente impartiti secondo più ampie classificazioni in 'settori scientifico-disciplinari' la cui intitolazione può talora risultare oscura e che si affermano, però, come gli elementi fondanti di una nuova distribuzione di base delle competenze e dei saperi.

### I CREDITI

Il credito (indicato con la sigla CFU) è l'unità di base del nuovo ordinamento universitario. Il credito vuole misurare concretamente (in ore di lavoro) l'impegno medio che ogni studente dovrà affrontare in rapporto alle diverse competenze da acquisire e agli esami da sostenere. Ogni credito, secondo la convenzione adottata negli ordinamenti didattici, **corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo da parte dello studente**. Queste 25 ore di lavoro complessivo per ogni credito comprendono, ovviamente, sia la frequenza di lezioni, esercitazioni e laboratori, sia la preparazione individuale sulla base di testi di supporto ai corsi.

La Facoltà di Lettere e Filosofia ha considerato ragionevole che ogni studente svolga una preparazione individuale di due ore per ciascuna ora di lezione seguita. Ciò significa che **ogni credito comprende da 6 a 8 ore di lezione, da 16 a 18 ore di preparazione individuale e 1 ora per la valutazione del lavoro svolto**. Nel caso delle lingue, l'apprendimento attraverso esercitazioni con lettori di madre lingua richiede un maggior numero di ore di lavoro guidato: in tal caso, la metà delle ore di ogni credito (12/13 ore) sarà in sede, l'altra metà, invece, è riservata al lavoro individuale dello studente.

Infine, i crediti relativi all'attività in laboratorio (linguistico, cartografico ecc.) non possono prevedere, evidentemente, lavoro individuale.

In ogni anno di corso lo studente dovrà acquisire mediamente 60 crediti (180 nell'intero triennio): ciò significa che in un anno saranno svolte 1500 ore di lavoro, almeno 480 delle quali sotto forma di lezioni, e la parte restante come lavoro individuale.

Anche la prova finale, che sostituisce la tesi del vecchio ordinamento, è calcolata in crediti (che rientrano nei 60 del terzo anno): dunque le dimensioni del lavoro da svolgere in relazione alla prova finale si adegueranno all'impegno (cioè al numero di crediti) prestabilito negli ordinamenti dei singoli corsi di laurea.

I crediti servono a costruire il percorso di ciascuno studente in modo equilibrato fra le diverse competenze previste in ciascun corso di laurea. In particolare, ogni unità didattica (cioè **modulo**) prevede un certo numero di crediti, che corrispondono al numero di ore necessarie per acquisire le competenze richieste in quel settore. Al termine del modulo - che può essere di 2, 4, 6, 8 (4+4) o 10 (4+6) crediti, secondo le necessità dei diversi corsi di laurea - lo studente sosterrà un esame, superando il quale acquisirà i crediti previsti nell'ordinamento. In alcuni casi più moduli (ad es. uno da 8 e uno da 2 crediti) possono essere aggregati, in modo da prevedere un'unica prova d'esame.

Non vi è alcun rapporto fra credito e votazione conseguita nell'esame. I crediti sono il puro e semplice calcolo del lavoro sostenuto per superare l'esame, e sono dunque gli stessi per tutti gli

studenti che superano quell'esame; il voto, invece, rappresenta la valutazione della preparazione di ciascuno studente, e verrà espresso, come sempre, in trentesimi. Quindi, ogni studente avrà un proprio curriculum, con una media che sarà calcolata in base alle votazioni conseguite; i crediti fotograferanno invece lo stato di avanzamento nel percorso degli studi dall'immatricolazione fino al terzo anno e alla laurea.

L'organizzazione in base ai crediti offre allo studente almeno due vantaggi:

- rende più facile il riconoscimento degli studi effettuati in altre Università italiane e straniere;
- permette di rendere più equilibrati i programmi dei corsi e degli esami. Nel vecchio ordinamento, infatti, si presentavano l'uno accanto all'altro programmi di esame (per lo stesso insegnamento o per insegnamenti diversi) che potevano richiedere un tempo di preparazione molto disomogeneo, in ragione del variabile numero di testi da preparare. Con il sistema dei crediti i programmi hanno dimensioni prefissate, che ciascuno studente è in grado di valutare in rapporto al lavoro complessivo espresso in crediti (se si prevedono, ad esempio, 8 crediti, questi corrisponderanno all'incirca a 64 ore di lezione e a 136 ore di lavoro individuale).

## I MODULI

I corsi di insegnamento sono articolati in più **moduli**, di durata variabile (generalmente un trimestre o un semestre). A ognuna di queste unità didattiche viene attribuito dal Corso di Laurea un determinato numero di crediti, che lo studente conseguirà una volta superato l'esame finale con il docente cui è stato affidato quel modulo.

Il modulo non è costituito soltanto dalle lezioni del docente, ma può consistere anche - d'intesa tra Corso di Laurea e responsabili delle unità didattiche - in incontri seminariali (con presentazione e discussione di tematiche affrontate con il contributo degli studenti), in esercitazioni, in attività di laboratorio che prevedano l'uso interattivo di apparecchiature informatiche e/o di strumenti multimediali, in attività di laboratorio operativo, sperimentale e creativo (teatrale, cinematografico, musicale, di scrittura ecc.) e, infine, in escursioni didattiche, attività sul campo, esercitazioni pratiche in biblioteche, laboratori e centri di ricerca. A ognuna di queste varie forme di attività formativa è assegnato un determinato valore in crediti, valore che concorrerà al raggiungimento da parte dello studente del valore totale attribuito al modulo. Fondamentale nella nuova organizzazione didattica è la frequenza da parte degli studenti, frequenza che viene computata in termini di crediti; è demandata ai responsabili dei singoli moduli la scelta di un'eventuale integrazione del programma d'esame e di ulteriori prove di verifica, oltre quelle già previste, per gli studenti che non possano frequentare in parte o in tutto i corsi.

Gli **esami di profitto** dei singoli moduli didattici possono consistere in prove orali e/o scritte davanti ad una commissione di almeno due membri, presieduta dal responsabile del modulo didattico. Nella valutazione finale si tiene conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica orali o scritte, delle attività seminariali cui lo studente ha partecipato, nonché di ognuna delle altre forme in cui è stata articolata l'offerta didattica.

La votazione è in trentesimi; ad essa può essere aggiunta la distinzione della lode; gli esami sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi.

## I SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

La seconda novità che trova la sua prima applicazione con la laurea triennale è costituita dai nuovi settori scientifico-disciplinari, che sostituiscono gli insegnamenti tradizionali.

### *1. Che cosa sono i 'settori scientifico-disciplinari'?*

Con la locuzione "settore scientifico-disciplinare" (s.s.d.) si intende indicare il nuovo tipo di ripartizione delle competenze presenti nelle diverse Facoltà. In questi ultimi anni sono avvenuti due processi indirizzati a una semplificazione dell'ordinamento degli insegnamenti universitari:

- a. i singoli insegnamenti sono stati dapprima riuniti in gruppi omogenei, ciascuno comprendente discipline tra loro affini (ad esempio, l'*Antropologia culturale*, l'*Etnologia*, la *Storia delle Tradizioni popolari*, e alcune altre materie affini sono state raggruppate nel settore delle "Discipline demo-etno-antropologiche", settore identificabile con il codice M-DEA/01);
- b. successivamente sono stati aboliti i singoli insegnamenti, e i settori sono stati definiti in base ai loro contenuti scientifici e didattici, come settori del sapere umano piuttosto che come gruppi di insegnamenti universitari.

### *2. Che senso ha l'indicazione del settore scientifico-disciplinare nella tabella di un Corso di laurea?*

L'indicazione del settore scientifico-disciplinare segnala allo studente che egli dovrà acquisire i crediti all'interno di quel settore, frequentando lezioni di una o più unità didattiche (cioè moduli) e svolgendo il lavoro individuale richiesto per superare la prova d'esame. Attraverso il titolo del modulo, con il relativo codice del settore scientifico-disciplinare (nel caso indicato sopra: M-DEA/01; oppure L-FIL-LET/10 per la *Letteratura italiana*, oppure L-LIN/01 per *Glottologia e linguistica*; etc.), lo studente capirà quali parti all'interno del settore saranno particolarmente approfondite nel modulo che si appresta a seguire.

### *3. Qual è la conseguenza dell'abolizione della titolarità dell'insegnamento?*

Un vantaggio è sicuramente costituito, in ogni caso, dalla possibilità di avere un'offerta didattica più ricca e articolata, entro la quale scegliere con maggiore libertà e consapevolezza, in base alle proprie motivazioni culturali ed esigenze formative.

### 3. Il tutorato

Istituite già ai sensi della legge 341/1990, le attività di tutorato svolgono la funzione di favorire il processo di formazione culturale dei giovani, necessario per una scelta efficace del percorso di studi, per la partecipazione alle attività universitarie e per stabilire un adeguato collegamento con gli ambienti di lavoro.

L'obiettivo generale dell'attività di tutorato è quello di aumentare l'efficacia del processo formativo e parallelamente di rendere più consapevole lo studente delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte, favorendone la partecipazione attiva, in tutte le fasi della sua carriera, a partire dal momento della scelta, a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro, ma in particolare nelle scelte e nei comportamenti durante il percorso formativo universitario.

Le attività di tutorato perseguono pertanto i seguenti obiettivi generali:

- a) orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso di studi;
- b) rendere gli studenti attivamente partecipi del processo formativo;
- c) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini, ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono parte del processo di orientamento, inteso come attività formativa strettamente connessa all'attività didattica, e devono collegarsi con le iniziative degli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti.

#### **Assegnazione e funzioni del tutor:**

Ancor prima di avere effettuato le pratiche amministrative per l'iscrizione al Corso di Laurea, è possibile ottenere l'assegnazione di un tutor, rivolgendosi alla Segreteria didattica del Dipartimento (al piano terra della Facoltà).

Il tutorato è svolto da tutti i docenti incardinati nel Corso di Laurea cui lo studente è iscritto, presso i locali della Facoltà e nell'orario di ricevimento di ogni docente. L'ubicazione dei locali in cui i diversi tutor effettuano il ricevimento è indicata nella guida, così come il telefono e l'indirizzo di posta elettronica. L'orario di ricevimento, che può variare nel corso dell'anno, è indicato nelle bacheche dei singoli docenti, sul sito della Facoltà ed è comunque reperibile rivolgendosi alla Segreteria didattica.

Il tutor sarà l'interlocutore istituzionale dello studente nell'intero percorso di studio, lo consiglierà nella scelta dei moduli da seguire, nella redazione annuale del Piano di studio (che dovrà controfirmare prima che lo studente lo consegni), così come nella scelta del tirocinio e del relatore per la prova finale.

Lo studente è invitato a rivolgersi al tutor per ogni problema o interrogativo che riguardi il suo percorso di studio, e ad esaminare con lui almeno una volta l'anno (in occasione della redazione del Piano di studio) la propria situazione didattica.

## 4. Semestri dell'anno accademico e sessioni d'esami

L'attività didattica è suddivisa in due unità, convenzionalmente chiamate semestri.

**I Semestre:** dall'inizio di ottobre alla fine di gennaio, con una sospensione nella settimana antecedente le festività natalizie per la discussione delle prove finali (e delle tesi di laurea secondo il precedente ordinamento).

**II Semestre:** dall'inizio di marzo ai primi di giugno.

Per evitare sovrapposizioni con l'attività didattica, gli esami di profitto saranno svolti in tre unità o "sessioni" – ognuna suddivisa in tre "appelli" – così scandite:

- a) febbraio;
- b) da giugno alla metà di luglio;
- c) settembre;

Essi si distribuiranno comunque in accordo col seguente schema:

### Primo semestre

Il Primo Semestre va dall'inizio di ottobre alla fine di gennaio, con la sospensione delle vacanze di Natale.

**Sessione esami 1 (valida solo per gli esami dei moduli impartiti nel I semestre)**, di cinque settimane, con sospensione dell'attività didattica nel mese di febbraio (in linea di principio, salvo minori variazioni in accordo col calendario), così organizzata:

prima settimana: primo appello  
terza settimana: secondo appello  
quinta settimana: terzo appello

### Secondo semestre

Il secondo semestre va dall'inizio di marzo all'inizio di giugno.

**Sessione esami 2**, strutturata esattamente come la 1. Le attività didattiche si concluderanno intorno alla metà di luglio salvo un possibile prolungamento per la discussione delle Tesi di Laurea.

**Sessione esami 3**, con inizio nella seconda settimana di settembre.

**Sessione esami 4 (valida solo per gli esami dei moduli impartiti nel II semestre)**, coincidente con la Sessione esami 1 dell'a.a. seguente, dalla fine di gennaio agli inizi di marzo.

# II. CORSO DI LAUREA IN TEORIE E PRATICHE DELL'ANTROPOLOGIA

## 1. Presentazione

Quella gente urlava saltava ...Una cosa orribile! Eppure *chi fosse abbastanza uomo* doveva ben ammettere di avvertire dentro di sé una vaghissima traccia di rispondenza... un oscuro sospetto che il significato [di quei riti] non fosse del tutto incomprensibile.

Joseph Conrad

L'antropologia è una disciplina recente, figlia di quella rivoluzione del tardo Settecento che nei suoi esiti migliori ha riconosciuto nelle differenze dei sistemi sociali, nelle differenze di sistemi simbolici e di valori, non un ritardo nella storia, ma un particolare e diverso modo di stare nella storia. Il punto di partenza di ogni indagine antropologica è semplicemente questo: riconoscere che la ricchezza del genere umano sta nelle sue differenze, nella sua affascinante capacità di produrre sistemi di pensiero, sistemi simbolici, lingue e modalità espressive diverse.

Cosa fa un antropologo? Molti mestieri e in primo luogo contribuisce ad ampliare l'universo del discorso umano. Il suo mestiere è quello di portare notizie da paesi lontani. Una volta erano i paesi esotici, oggi sono semplicemente paesi lontani, che si raggiungono con poche ore di aereo, o con poche fermate di autobus. L'antropologo documenta, descrive, fa etnografia, maneggiando gli strumenti a sua disposizione: dai grafici che rappresentano i sistemi di parentela, al film etnografico, fino ai sistemi di scrittura offerti dall'informatica.

Ma affinché la diversità non si trasformi in un vuoto relativismo, è necessario cercare un ordine, costruire quadri sinottici, provare a tradurre nel nostro linguaggio, cercare di comprendere e avanzare spiegazioni. In questo secondo tratto del percorso il mestiere dell'antropologo diventa quello dello scienziato sociale, si avvicina a quello del linguista che classifica le lingue in base ai principi della loro struttura. E questo è un mestiere non meno difficile del primo, specie quando non si voglia che, con apparente paradosso, l'ordine nelle diversità si trasformi nel nostro ordine, in una moderna e raffinata forma di etnocentrismo.

È quello che molte volte è accaduto quando gli antropologi non hanno assunto la scoperta dell'altro come occasione per pensare anche la propria società, i propri valori, le proprie spiegazioni: quando non hanno assunto l'antropologia come postazione avanzata per scoprire i propri pregiudizi. Se non si cade in questo errore il mestiere dell'antropologo diventa mestiere politico, quello di un operatore impegnato a riflettere sulle istituzioni del proprio paese.

È quasi da un secolo e mezzo che sono state istituite in Italia le prime cattedre di antropologia, ma solo dal 2001, nel quadro della riforma universitaria, è stato possibile inaugurare una laurea nelle nostre discipline.

Non cominciamo certo da nulla. La storia della nostra Facoltà di Lettere e Filosofia può vantare in questo settore una tradizione importante. Molti di noi si sono formati - e in alcuni casi hanno cominciato a lavorare - con chi nella nostra Università ha contribuito alla crescita delle nostre discipline: Bernardo Bernardi, Giorgio Cardona, Diego Carpitella, Alberto M. Cirese, Vinigi Grottanelli, Italo Signorini, Tullio Tentori. A loro dobbiamo molto, ma soprattutto dobbiamo quella

passione per la ricerca e per l'insegnamento che non cambia con il cambiare degli indirizzi e delle prospettive disciplinari.

Dal 2002 è stata attivata anche una laurea specialistica.

La laurea triennale prevede 180 crediti di formazione universitaria, CFU. Nel primo e in parte del secondo anno della laurea in *Teorie e pratiche dell'antropologia* (TPA), lo studente affronterà prevalentemente la storia e i principali concetti e metodi di ricerca delle discipline demotnoantropologiche (DEA), oltre ad acquisire fondamentali conoscenze di Geografia, Storia, Sociologia e Filosofia. Nel secondo anno si comincerà ad approfondire lo studio attraverso alcuni moduli di settori particolari, come le antropologie economica, religiosa, visiva, politica, dell'arte, l'etnomusicologia ecc.; parallelamente, si amplierà il panorama all'Antropologia fisica, alla Storia delle religioni, alla Letteratura. Nel terzo anno, infine, ci si impegnerà su argomenti che configurino la funzione dell'antropologo nelle società complesse: la funzione dell'antropologo in una pedagogia multiculturale, nella tutela della salute, nella realizzazione e nella gestione del patrimonio culturale, nelle istituzioni; il quadro verrà completato da moduli di un'ampia gamma di discipline (dalla Glottologia alle Letterature comparate, dalla Storia dell'arte alla Storia dei Paesi extraeuropei), ma anche a scelta totalmente libera (per 12 crediti). Tra le novità del nuovo ordinamento, vi è anche la possibilità di mettere alla prova le competenze antropologiche acquisite mediante l'attività di tirocinio, da svolgere in strutture anche extrauniversitarie, come le scuole, le amministrazioni locali, le strutture sanitarie, i musei ecc.

La riforma ci ha proposto un'università nuova: per i docenti la possibilità di rinnovare il proprio modo di insegnare; per la nuova generazione la possibilità di sperimentare un modo nuovo di studiare. Nelle pagine che seguono gli studenti troveranno le indicazioni essenziali per capire le linee generali del nuovo ordinamento. Rispetto al vecchio ordinamento, il nuovo ha pregi e limiti.

In primo luogo la possibilità di costruirsi un proprio percorso formativo, una possibilità che andrà aumentando con l'arricchirsi dell'offerta didattica e con la capacità di noi tutti, docenti e studenti, di muoverci con più disinvoltura fra gli spazi offerti dalla legge. Già, tuttavia, la possibilità di calibrare i propri interessi nel passaggio dal corso triennale a quello specialistico costituisce un passo importante in questa direzione.

In secondo luogo l'aspetto 'pratico' che dovrebbe accompagnare gli studi. Abbiamo chiamato il corso *Teorie e pratiche dell'antropologia*, proprio per insistere su questo 'addestramento al mestiere': il mestiere dell'antropologo nel nostro caso, e quindi il mestiere di chi, come si diceva all'inizio, è in grado di fare etnografia, di impegnarsi in quell'impresa difficile che consiste nel capire e nel far capire i diversi modi di dare senso alla propria esistenza.

Infine, il nuovo ordinamento prevede e rende centrale nella formazione dello studente la figura del tutor.

Fra i limiti del nuovo ordinamento, una certa frammentazione della didattica e l'aumento del numero degli esami, cui si è però cercato di porre rimedio con l'ampliamento dei moduli (da 4 a 8 crediti); anche un certo incremento dei passaggi amministrativi, cui tuttavia è possibile ovviare con un uso intelligente di strumenti quali il tutorato e la Rete informatica; altri problemi dipendono dai ritardi nell'adeguamento delle strutture alle nuove esigenze didattiche (aule, laboratori, biblioteche ecc.). La loro soluzione, oltre e ancor più che dall'impegno di docenti e discenti, dipenderà dalle risorse a nostra disposizione. Detto altrimenti, molto dipenderà da quanto la classe politica riterrà opportuno investire sull'Università e sulla Ricerca, che le fornisce linfa vitale.

Il Presidente del Corso di Laurea

## **2. Ordinamento didattico**

### **GLI OBIETTIVI FORMATIVI**

Il laureato in Teorie e pratiche dell'antropologia è dotato di una preparazione nello studio delle differenze e dei mutamenti culturali che gli consente di operare (con finalità di documentazione, analisi, gestione e intermediazione) nei seguenti ambiti tematici:

- la storia delle forme assunte in epoca moderna e contemporanea dal rapporto identità-alterità e delle categorie analitiche fondamentali elaborate a questo riguardo dall'antropologia;
- i recenti processi di globalizzazione, le loro origini, l'impatto con le realtà locali, le nuove forme dell'acculturazione;
- la rilevazione etnografica delle diverse specificità culturali con strumenti di analisi qualitativa (osservazione partecipante, storie di vita, sistemi di rilevazione della tradizione orale e delle pratiche simboliche);
- i problemi dell'intercultura e del multiculturalismo nei diversi ambiti della vita sociale, dalla fase educativa alle dimensioni religiosa, sanitaria, giuridica, della comunicazione.

### **LE CAPACITÀ PROFESSIONALI**

La laurea in Teorie e pratiche dell'antropologia mira a fornire le seguenti capacità professionali:

- capacità di documentare ed esaminare la storia culturale del territorio e il suo impiego nella definizione delle identità locali;
- capacità di operare con apposite conoscenze, metodologie e tecniche nella rilevazione etnografica, nell'analisi e nella tutela del patrimonio culturale (materiale e immateriale);
- capacità di analizzare le dinamiche soggiacenti ai fenomeni di migrazione e le loro conseguenze sul piano culturale e sociale, con la trasformazione delle identità dei gruppi sociali;
- capacità di fornire consulenza a chi progetta ed attua a livello istituzionale interventi sul territorio (negli ambiti delle nuove forme dell'abitare, delle economie connotate in senso etnico, della tutela della salute, delle trasformazioni del diritto e dei suoi rapporti con altre tradizioni giuridiche).
- capacità di produzione, gestione, interpretazione di fonti documentarie particolari, come fonti orali e audiovisive in contesti pubblici (grandi archivi di Stato, Regioni, Amministrazioni, RAI ecc.) o privati (Fondi archivistici di Fondazioni, di radio e TV private ecc.).

### **GLI SBocchi PROFESSIONALI**

I saperi e le pratiche dell'antropologia stanno acquistando sempre maggiore rilevanza nella società contemporanea e possono trovare applicazione nelle istituzioni per la tutela del patrimonio culturale, per la gestione dei flussi migratori, per l'assistenza sanitaria e giuridica, per l'istruzione, per la cooperazione coi Paesi in via di sviluppo.

Si elencano qui di seguito alcuni degli sbocchi e delle figure professionali cui la laurea prepara:

- ammissione alla laurea specialistica in Discipline Etnoantropologiche;
- operatore nella ricerca, nel censimento, nella tutela e nella valorizzazione dei patrimoni culturali demoetnoantropologici e dei sistemi museali;
- esperto nei problemi dell'intercultura, nella politica dell'accoglienza e della mediazione culturale;
- esperto nella organizzazione sul territorio di percorsi culturali di interesse turistico;

- consulente di enti locali (regioni, province, comuni) e di imprese riguardo al ruolo della cultura nei rapporti tra i diversi attori sociali;
- operatore didattico e mediatore culturale nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria riguardo ai progetti di integrazione e ai programmi di intercultura;
- consulente e operatore in progetti di sviluppo.

#### **IL QUADRO GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il corso di laurea in Teorie e pratiche dell'antropologia si basa sul presupposto che, per la formazione di un buon antropologo, siano necessari una solida e ampia cultura umanistica di base, la conoscenza delle teorie, delle categorie e dei metodi analitici elaborati nel secolo e mezzo di vita delle discipline demoetnoantropologiche, nonché una diretta esperienza di attività pratica.

Un'adeguata formazione umanistica di base, con conoscenze storiche, geografiche, letterarie e filosofiche, costituisce l'imprescindibile fondamento su cui si innestano gli specifici saperi e le pratiche dell'antropologia.

La conoscenza della storia degli studi demoetnoantropologici e delle principali teorie è indispensabile per collocare nel giusto contesto e padroneggiare i concetti e le prospettive analitiche che di volta in volta sono stati applicati dagli antropologi all'esame delle diverse realtà sociali e culturali.

Le attività pratiche miranti a fornire un'adeguata padronanza degli strumenti e delle metodologie d'indagine prevedono *stages* di ricerca sul terreno, attività di ricerca e documentazione in archivio e in ambito museale, visite guidate, attività di laboratorio.

#### **L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (INSEGNAMENTI FORMATIVI DI BASE, CARATTERIZZANTI, AFFINI O INTEGRATIVI, COMPETENZE INFORMATICHE E CONOSCENZA DI UNA LINGUA EUROPEA)**

Secondo quanto previsto dal regolamento sull'autonomia didattica, le attività formative indispensabili di ogni classe sono raggruppate in sei tipologie:

- a. attività formative di base;
- b. attività formative caratterizzanti;
- c. attività formative affini o integrative;
- d. attività formative a scelta dello studente;
- e. attività formative per la prova finale e per la lingua straniera;
- f. attività formative per le ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per i tirocini ecc.

Per il CdL in Teorie e pratiche dell'antropologia esse sono distribuite secondo la seguente tabella.

**I CREDITI ASSEGNATI ALL'OFFERTA FORMATIVA**

ATTIVITÀ FORMATIVE				
Attività formative:	Ambiti Disciplinari	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	CFU	Tot. CFU
<b>Di base</b>				<b>36</b>
	<b>Metodologia e fonti della ricerca storica</b>	M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea	12	
	<b>Geografia</b>	M-GGR/01 – Geografia	4	
	<b>Antropologia, diritto, economia, sociologia</b>	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche SECS-P/01 - Economia politica	20	
<b>Caratterizzanti</b>				<b>72</b>
	<b>Discipline politiche, economiche e sociali</b>	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche SECS-P/12 - Storia economica SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/07 - Sociologia generale	52	
	<b>Discipline filosofiche, pedagogiche e psicologiche</b>	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/01- Pedagogia generale e sociale	4	
	<b>Storia moderna e contemporanea</b>	M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea	8	
	<b>Discipline storico-religiose</b>	L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	4	
	<b>Storia e civiltà dell'Africa, dell'America, dell'Asia</b>	L-OR/10 - Storia dei Paesi islamici L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	4	
<b>Affini o integrative</b>				<b>20</b>
	<b>Discipline letterarie</b>	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	12	
	<b>Discipline storico-artistiche</b>	GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	8	

<b>Ambito aggregato per crediti di sede</b>				<b>16</b>
	<b>Discipline linguistico-letterarie (crediti di sede)</b>	BIO/08 - Antropologia Fisica L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 - Estetica M-PSI/01 - Psicologia generale	16	
	<b>TIPOLOGIE</b>		<b>CFU</b>	<b>TOT. CFU</b>
<b>Attività formative:</b>				<b>36</b>
<b>A scelta dello studente</b>			12	
<b>Altre (art. 10, comma 1, lettera f)</b>	Abilità informatiche		3	
	Tirocinio		6	
<b>Lingua straniera</b>			3	
<b>Prova finale</b>			12	
<b>TOTALE</b>				<b>180</b>

#### IL TIROCINIO E LA PROVA FINALE

Parallelamente alle attività didattiche impartite sotto la guida diretta dei docenti, gli studenti potranno svolgere attività di tirocinio presso musei, archivi, biblioteche, scuole, strutture sanitarie, strutture di accoglienza, enti pubblici.

Durante il triennio lo studente dovrà ottenere 12 CFU in moduli disciplinari a propria scelta. Entro il secondo anno di corso inoltre lo studente dovrà acquisire 3 CFU per la conoscenza di una seconda lingua europea e 3 CFU in abilità informatiche. 6 CFU sono inoltre previsti per attività di tirocinio e per altre attività.

12 CFU, infine, sono riservati per la 'prova finale', che prevede l'elaborazione e la discussione di un elaborato scritto (di estensione variabile, ma non superiore a 50 cartelle da 2000 caratteri), consistente in una rassegna problematica sugli studi teorici, in uno studio di fattibilità di una ricerca da svolgere sul terreno o eventualmente anche in una riflessione critica sull'attività di tirocinio svolta.

#### LE NORME RELATIVE ALLA FREQUENZA

Le norme relative alla frequenza sono regolate dal 'Regolamento didattico del corso di studio' (v. oltre, art. 16).

## LE MODALITÀ DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al corso di laurea in Teorie e pratiche dell'antropologia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Gli studenti già iscritti in altri corsi di laurea che intendano trasferirsi, prima dell'iscrizione, devono presentare il proprio *curriculum studiorum* per predisporre un contratto formativo nel quale siano riconosciuti i pregressi CFU. Per la redazione del contratto e le informazioni relative ci si può rivolgere alla Segreteria Didattica del Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, presso la signora Gabriella Romani (glottid@cisadu2.let.uniroma1.it).3. Ipotesi di percorso didattico

Il corso di Teorie e Pratiche dell'Antropologia prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi.

Di essi 12 CFU sono a scelta dello studente, 6 CFU (equivalenti a 150 ore) sono previsti per la partecipazione ad attività di tirocinio e altre attività formative, 6 CFU all'acquisizione di competenze linguistiche e informatiche, e infine 12 CFU per la prova finale.

Di seguito viene fornito uno schema della distribuzione *consigliata* (e dunque in certa misura modificabile sotto la guida del tutor) dei moduli e dei crediti nei tre anni.

## IPOTESI DI PERCORSO DIDATTICO

1° anno - 60 CFU			
sigla	Settore	CFU	specifiche
B	Discipline demoetnoantropologiche I	8	
B	Discipline demoetnoantropologiche II	8	
B	Storia moderna	8	
B	Geografia	4	
B	Istituzioni di diritto pubblico	4	
C	Discipline demoetnoantropologiche III	8	
C	Sociologia generale	8	
C	Storia contemporanea	4	
C	Filosofia e teoria dei linguaggi		A scelta, somma tot. 4
C	Storia della filosofia		
C	Pedagogia generale e sociale		
B	Storia medievale		A scelta, somma tot. 4
C	Storia moderna		
C	Storia contemporanea		
A	Antropologia fisica	4	
A	Etnomusicologia		A scelta, somma tot. 4
A	Psicologia		

<b>2° anno - 58 CFU</b>			
<b>sigla</b>	<b>settore</b>	<b>CFU</b>	<b>specifiche</b>
B	Economia politica	8	
C	Discipline demoetnoantropologiche IV		A scelta, somma tot. 20
C	Discipline demoetnoantropologiche V		
C	Discipline demoetnoantropologiche VI		
C	Storia contemporanea	4	
C	Storia delle religioni		A scelta, somma tot. 4
C	Storia del cristianesimo e delle chiese		
C	Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale		
A	Letteratura italiana		A scelta, somma tot. 12
A	Letteratura italiana contemporanea		
A	Linguistica italiana		
-	Idoneità informatica e di lingua	6	A partire dal II anno di corso lo studente dovrà ottenere 3 CFU in almeno una lingua europea e 3 CFU in abilità informatiche
S	A scelta dello studente	4	Sono una parte dei 12 CFU su moduli a propria scelta che lo studente ha diritto a ottenere nell'arco del trienni

<b>3° anno – 62 CFU</b>			
<b>sigla</b>	<b>Settore</b>	<b>CFU</b>	<b>specifiche</b>
C	Discipline demoetnoantropologiche VII		A scelta, somma tot. 8
C	Discipline demoetnoantropologiche VIII		
C	Discipline demoetnoantropologiche IX		
C	Storia dei paesi islamici		A scelta, somma tot. 4
C	Storia dell'Asia orientale e sud-orientale		
C	Storia e istituzioni dell'Africa		
C	Storia e istituzioni dell'America		
C	Storia e istituzioni dell'Asia		
A	Paleontologia e paleoecologia		A scelta, somma tot. 8
A	Storia dell'arte moderna		
A	Storia dell'arte contemporanea		
A	Discipline dello spettacolo		A scelta, somma tot. 16
A	Musicologia e storia della musica		
A	Etnomusicologia		
A	Critica letteraria e letterature comparate		

A	Glottologia e linguistica		
A	Geografia economico-politica		
A	Logica e filosofia della scienza		
A	Estetica		
S	A scelta dello studente	8	Sono la parte restante dei 12 CFU su moduli a propria scelta che lo studente ha diritto a ottenere nell'arco del triennio
-	Attività di tirocinio	6	
--	Prova finale	12	

#### 4. Crediti ulteriori e Tirocini

##### PROVE DI IDONEITÀ LINGUISTICA E INFORMATICA

A partire dal secondo anno di corso lo studente dovrà ottenere 6 CFU dimostrando di avere una buona competenza in una seconda lingua europea (3 CFU) e nell'uso dei programmi più comuni di informatica (3 CFU).

La prova di idoneità "Lingua straniera" è affidata alla dott. ssa Carla Maria Rita (studio 1, corridoio di Studi Orientali, primo piano Facoltà di Lettere e Filosofia, e-mail: [carlamaria.rita@uniroma1.it](mailto:carlamaria.rita@uniroma1.it)) e verte sulla dimostrazione da parte dello studente di possedere le capacità idonee ad affrontare lo studio di testi scientifici di carattere antropologico. Indicazioni su modalità e date della prova sono affisse nella bacheca del corridoio di Studi Orientali, primo piano della Facoltà di Lettere e Filosofia e sono pubblicate sul sito del Dipartimento, all'indirizzo: [http://rmcisadu.let.uniroma1.it/glotto/corrente/didattica\\_rita.html](http://rmcisadu.let.uniroma1.it/glotto/corrente/didattica_rita.html).

La prova di idoneità "Competenze informatiche" è affidata al dott. Eugenio Testa (Villa Mirafiori, via C. Fea 2, terzo piano, stanza di Antropologia culturale, tel. 0649917291, e-mail: [eugenio.testa@uniroma1.it](mailto:eugenio.testa@uniroma1.it)). Lo studente dovrà dimostrare di possedere alcune conoscenze di base, che gli consentano una autonomia operativa nell'uso del computer per la produzione di testi con programmi di videoscrittura e l'effettuazione di ricerche su Internet. La prova consiste nella scrittura di un testo, di argomento a piacere, basato su una ricerca condotta usando la rete Internet come fonte di documentazione. Le istruzioni complete per la stesura degli elaborati, con alcuni esempi di riferimento, sono affisse nella bacheca della sede di Villa Mirafiori (terzo piano, stanza di Antropologia culturale) e sono pubblicate sul sito del Dipartimento, all'indirizzo: [http://rmcisadu.let.uniroma1.it/glotto/corrente/prova\\_informativa.html](http://rmcisadu.let.uniroma1.it/glotto/corrente/prova_informativa.html).

##### TIROCINI

Alla voce *tirocini* corrisponde un monte complessivo di 6 CFU.

Tali crediti sono definiti non-didattici, in quanto assieme ad altre voci (*Lingua* 3 CFU, *Informatica* 3 CFU, *Prova finale* 12 CFU), rappresentano quella componente del *curriculum* dedicata alla acquisizione di abilità conseguite attraverso l'apprendimento di pratiche di documentazione, osservazione, comunicazione sociale, nonché esperienze finalizzate a una verifica pratica del percorso formativo complessivo.

Attualmente i Corsi di Laurea in “Teorie e Pratiche dell’Antropologia” e in “Discipline Etnoantropologiche” hanno stipulato accordi di convenzione finalizzati al tirocinio con le seguenti strutture:

- Associazione “Casa dei Diritti Sociali”, via dei Mille 6 - 00185 Roma
- Associazione “Ora d’Aria”, via dei Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma
- Associazione “Italia Nostra”, via Nicolò Porpora, 22 - 00198 Roma
- Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, P.za Carlo Forlanini 1 - 00151 Roma
- Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, V. Santa Costanza 53 - 00198 Roma
- Associazione volontari Onlus ARCHE’, Via Monte Savello 30 - 00186 Roma
- Caritas diocesana di Roma, piazza San Giovanni in Laterano 6 - 00184 Roma
- Comune di Roccagorga (LT), via XXVIII maggio, 2 - 04010 Roccagorga (LT)
- Museo della Terra di Latera (VT)
- Museo Nazionale Preistorico Etnografico “Luigi Pigorini”, P.le G. Marconi, 14 - 00144 Roma
- Regione Lazio, via Cristoforo Colombo 212 - 00147 Roma
- Scuole primarie e secondarie del Comune di Roma.

Sono inoltre previste attività di tirocinio da svolgersi con il Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture:

- presso il laboratorio di "Antropologia visiva e Analisi del suono";
- collaborando ad attività di censimento dei materiali d’archivio (documenti cartacei, documenti sonori, documenti visivi) che il Dipartimento possiede e che testimoniano dell’attività didattica e di ricerca in campo etnoantropologico dei suoi docenti e ricercatori.

Il monte orario dei *tirocini* corrisponde ad un totale complessivo di 150 ore, che verranno ridistribuite in tre momenti distinti, con la seguente scansione:

- a. l’impostazione progettuale dell’osservazione;
- b. la pratica vera e propria presso strutture, luoghi, istituzioni;
- c. l’elaborazione di una relazione scritta.

Nella relazione finale (di almeno 15 cartelle) lo studente dovrà inserire la presentazione della struttura presso la quale ha svolto il tirocinio, gli esiti formativi dell’esperienza condotta e le eventuali conclusioni nonché gli opportuni allegati e la bibliografia di riferimento.

La relazione costituisce parte integrante ed ineliminabile dell’esperienza stessa.

Dell’attività di tirocinio verrà costantemente tenuto informato il tutor che dovrà anche approvare la stesura finale della relazione.

Il tirocinio è elemento irrinunciabile del *curriculum* del corso di laurea e non può essere svolto prima dell’ammissione al secondo anno di corso. Gli studenti potranno acquisire le informazioni preliminari e tutti gli aggiornamenti presso la responsabile del coordinamento organizzativo (dott.ssa Carla Maria Rita, studio 1, corridoio di Studi Orientali, primo piano Facoltà di Lettere e Filosofia, e-mail: [carlamaria.rita@uniroma1.it](mailto:carlamaria.rita@uniroma1.it)).

Il Corso di Laurea promuoverà all'inizio di ogni anno accademico una riunione generale, nel corso della quale i docenti e i coordinatori responsabili degli accordi daranno indicazioni essenziali su luoghi, istituzioni e proposte.

I progetti di tirocinio andranno predisposti per ogni singolo studente, con relativo specifico programma, resoconto finale delle ore impegnate e alcune note di valutazione sui risultati conseguiti dallo studente, a cura dei responsabili dell'Ente cointeressato. Una volta ultimato il tirocinio, l'acquisizione dei 6 CFU sarà verbalizzata dalla responsabile del coordinamento organizzativo.

La Facoltà si assume l'obbligo di assicurare gli studenti, secondo le normative relative alla formazione e all'apprendistato.

Su richiesta dello studente e previo parere favorevole del coordinamento organizzativo e del tutor – una volta accertata la pertinenza del progetto individuale presentato dallo studente e dall'ente responsabile ai criteri suindicati, e successivamente alla consegna della relazione finale – potrà essere riconosciuta l'equipollenza all'attività di tirocinio di percorsi formativi individuali.

All'esperienza formativa di tirocinio è altresì equiparata la partecipazione a escursioni didattiche o *stages* organizzati da singoli docenti all'interno del corso di laurea e che prevedono periodi di terreno diretti all'apprendimento di tecniche di ricerca, di intervista e di scrittura etnografica.

## 5. Ipotesi di articolazione dei moduli nei tre anni

Vengono qui di seguito presentati gli insegnamenti impartiti dai docenti incardinati nel Corso di Laurea in *Teorie e pratiche dell'antropologia* e dai docenti cui il Corso ha affidato per l'a.a. 2008/2009 dei moduli a contratto. A questi moduli (alcuni obbligatori, altri tra cui la scelta è libera) vanno aggiunti i moduli di *Storia, Geografia, Storia dell'arte, Italianistica, Storia delle religioni, Filosofia ecc.*, che sono impartiti da docenti di altri Corsi di laurea. Per individuare tali moduli gli studenti potranno avere indicazioni dal loro tutor e comunque informarsi guardando l'*Ordine degli studi* e il *Sito* della Facoltà Lettere e Filosofia ([www.let.uniroma1.it](http://www.let.uniroma1.it)) e consultando le bacheche e i siti dei Dipartimenti o degli Istituti di competenza (al riguardo si invita a prestare debita attenzione alla distinzione tra corsi di base e corsi avanzati e alla suddivisione in “canali”, in base all'iniziale del cognome degli studenti); saranno inoltre accessibili anche i moduli impartiti da docenti di altre Facoltà della Sapienza Università di Roma, con le quali esistono accordi di mutuaione, ovvero le **Facoltà di Economia, Filosofia, Psicologia2, Scienze, Statistica e Studi Orientali** (per le relative informazioni si invita a consultare il sito della Facoltà di Lettere e Filosofia).

Non è invece consentito sostenere moduli presso Facoltà diverse da quelle sopra elencate, con le quali non esistono accordi di mutuaione.

I moduli indicati con la denominazione “Discipline Demoeantropologiche I e II” sono obbligatori, in quanto propedeutici ai successivi insegnamenti dello stesso settore scientifico-disciplinare.

## PRIMO ANNO (60 CFU)

### 1° SEMESTRE

#### ◆ M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche I

Prof. Mariano Pavanello

*Istituzioni di etnologia*

CFU 8

**Programma:** Il modulo mira a fornire agli studenti di primo anno le basi fondamentali delle discipline etno-antropologiche, con particolare riferimento ai fondamenti epistemologici, metodologici e teorici, nonché con riferimento ai principali ambiti culturali in cui gli studi etno-antropologici si sono sviluppati (società e parentela; ecologia ed economia; rituale e forme magico-religiose; organizzazioni politiche).

**Bibliografia:** da definire

**Orario delle lezioni:** Il corso avrà durata semestrale. Le lezioni avranno luogo nella Facoltà di Economia (via del Castro Laurenziano, 9) in aula e orari da definire a partire dalla prima settimana di ottobre.

#### ◆ M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche II

Prof. Alessandro Simonicca

*Lineamenti di storia del pensiero antropologico*

CFU 8

**Programma:** Il modulo intende introdurre alcuni dei grandi scenari teorici ed epistemologici dell'antropologia culturale. Saranno discusse in particolare le prospettive universaliste dell'evoluzionismo e del diffusionismo; i lineamenti principali dell'antropologia sociale britannica; la scuola sociologica francese e i suoi esiti nello strutturalismo; la vicenda dell'antropologia americana da Boas fino a Clifford Geertz. Una consistente parte del corso sarà dedicata agli studi antropologici degli ultimi vent'anni.

**Bibliografia:** Verrà comunicata in bacheca e sul sito prima dell'inizio delle lezioni

**Orario delle lezioni:** Lunedì, 15-17 (aula VI); martedì, 15-17 (aula IV); mercoledì, 10-12 (aula I).

#### ◆ M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche III

Prof. Luigi M. Lombardi Satriani

*I classici dell'antropologia*

CFU 8

**Programma:** Il modulo intende guidare gli studenti in una lettura critica di alcuni tra i testi classici della disciplina.

**Bibliografia:** La bibliografia verrà comunicata all'inizio del corso.

L'esame può essere sostenuto anche da studenti del corso di laurea specialistico in DEA che non l'abbiano già sostenuto alla triennale.

**Orario delle lezioni:** Giovedì, 16-19 (aula IV); venerdì, 11-13 (aula di Paleografia).

◆ **M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche IV**

Prof. Carla Maria Rita

*Metodi di ricerca e scrittura etnografica*

CFU 8

**Programma:** Il modulo intende fornire allo studente una preparazione di base adeguata sulle metodologie di ricerca sul terreno, di analisi dei dati e dei documenti, e sulle tecniche di redazione di alcune forme di testo (scheda, relazione, resoconto, trascrizione, tesina) di contenuto antropologico.

Nel corso del modulo - che vedrà anche la partecipazione di esperti di musei, archivi, biblioteche e enti di ricerca - lo studente verrà orientato nell'utilizzo dei sistemi di raccolta di dati e delle principali fonti cartacee e online e nella compilazione di una corretta bibliografia.

**Bibliografia:**

F. Dei, *Note per la redazione di una tesina come prova finale di verifica*, Materiale didattico a.a. 2002/2003, Università degli Studi La Sapienza

<[http://rmcisadu.let.uniroma1.it/glotto/archivio/materiali\\_didattici/dei/dei\\_note.html](http://rmcisadu.let.uniroma1.it/glotto/archivio/materiali_didattici/dei/dei_note.html)>

*Dispense sui metodi di ricerca sul terreno*, a cura di M. Pavanello

U. Eco, *Come di fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Milano, Bompiani 2004.

G. Contini, A. Martini, *Verba manent. L'uso delle fonti orali per la storia contemporanea*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1993.

U. Fabietti e V. Matera, *Etnografia. Scritture e rappresentazioni dell'antropologia*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1997.

**Orario delle lezioni:** Lunedì, 12-14 (aula IV); martedì, 12-14 (aula II); mercoledì, 15-17 (aula di Geografia).

◆ **M-STO/04 – Storia contemporanea**

Prof. Lucetta Scaraffia

*Questioni di storia contemporanea*

CFU 4

**Programma:** I nodi della storia contemporanea a cominciare dalla Rivoluzione industriale fino al 900, con particolare attenzione all'Italia.

**Bibliografia:**

A. Bravo, A. Foa, L. Scaraffia *I nuovi fili della memoria*, vol.2, dalla Rivoluzione industriale.; vol.3 tutto. I non frequentanti dovranno concordare con la docente un testo aggiuntivo.

**Orario delle lezioni:** Mercoledì, 8-9 (aula A, ex aula grande); giovedì, 9-11 (aula A, ex aula grande); venerdì, 13-15 (aula A, ex aula grande).

◆ **L-ART/08 – Etnomusicologia**

Prof. Giovanni Giuriati

*Introduzione all'etnomusicologia*

CFU 4

**Programma:** Il modulo si propone far conoscere agli studenti, attraverso lezioni frontali di cui saranno parte integrante ascolti e proiezioni video, i principali temi, obiettivi e metodi dell'etnomusicologia – dai primi studi di “musicologia comparata” alle più recenti acquisizioni dell'antropologia della musica e della musicologia generale. Particolare attenzione sarà rivolta alle trasformazioni dell'oggetto di studio della disciplina negli ultimi anni, in seguito ai sempre più diffusi processi di globalizzazione, diaspora, contaminazione, ed in particolare al fenomeno della

world music. Parte del corso sarà inoltre dedicata ai peculiari sviluppi dell'etnomusicologia in Italia.

Attraverso un confronto tra forme e comportamenti musicali delle diverse culture saranno delineati i procedimenti basilari dell'espressione musicale: forme fisiche elementari di creazione del suono; modalità di trasmissione e ricezione degli eventi sonori; occasioni e funzioni, sociali e simboliche, del fare musica.

**Testi:**

F. Giannattasio, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Bulzoni, Roma (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10, 11).

G. Giuriati, (a cura di), *Incontri di etnomusicologia. Seminari e conferenze in onore di Diego Carpitella*, Accademia Nazionale di S.Cecilia, Roma.

(7 saggi dei seguenti autori: Giuriati, Hood, Nattiez, Lortat-Jacob, Koch, Adler, Feld; due dei saggi indicati possono essere sostituiti con altri tratti dalle prime due sezioni del volume, scelti dallo studente in base a specifici interessi di studio).

N.B. Il libro è disponibile per l'acquisto presso la bibliomediateca dell'Accademia di S.Cecilia-Parco della Musica o presso la Libreria Ricerche (Via dei Liburni).

**Ascolto:**

*Instruments de musique du monde*, Le Chant du Monde, CNRS, Parigi. 1 compact disc, con libretto accluso (dove sono contenute una guida all'ascolto dei singoli brani e cenni sulla classificazione e l'organologia degli strumenti musicali).

L'ascolto di questo cd e del relativo libretto dovrà essere integrato dallo studio del capitolo "Classificazione" della "Parte Quarta" del libro di Curt Sachs, *Storia degli strumenti musicali* (nella vecchia edizione - Mondadori 1980 - tale capitolo corrisponde alle pp. 539-555).

Il CD può essere anche richiesto per ascolto presso la Biblioteca di Storia della Musica (IV piano).

N.B. Il programma è lo stesso per frequentanti e per non frequentanti

**Orario delle lezioni:** Mercoledì, 9-11 (aula Storia della Musica, IV piano); venerdì, 11-13 (aula Storia della Musica, IV piano).

## 2° SEMESTRE

### ◆ M-STO/02 – Storia moderna

Prof. Marina D'Amelia

*Istituzioni e diffusione della cultura nell'Europa moderna*

CFU 4

**Programma:** Il corso intende offrire uno sguardo d'insieme sui rapporti fra società europea e cultura fra Cinque e Settecento. Si prenderanno in esame quindi le istituzioni scolastiche, i modelli culturali più diffusi, le forme di trasmissione del sapere. Particolare rilievo sarà dato al rapporto degli intellettuali con il potere e alle forme della comunicazione culturale. Si analizzeranno inoltre attraverso l'esemplificazione di alcune figure centrali nella storia culturale europea, i modelli ideali proposti (libertà, collaborazione tra le diverse confessioni religiose e pace universale).

**Bibliografia:**

Peter Burke, *Storia sociale della conoscenza*, Bologna, Il Mulino

Paul Glender, *La scuola nel Rinascimento italiano*, Roma-Bari, Laterza, 1991

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno:

G. Dall'Olio, *Storia moderna: i temi e le fonti*, Carocci, Roma, 2004.

**Orario delle lezioni:** Le lezioni avranno luogo in aula e orari da definire.

◆ **SPS/07 – Sociologia Generale**

Prof. Enza Lucia Vaccaro

*Sociologia generale*

CFU 8

**Programma:** In seguito alla illustrazione delle principali categorie concettuali e degli strumenti di analisi della sociologia si ripercorrerà l'evoluzione storica della disciplina attraverso l'esame dei più significativi autori del pensiero sociologico, dalle sue origini fino agli studi più recenti. Nell'ultima parte saranno infine affrontate quelle tematiche che hanno un posto di rilievo nel pensiero sociologico contemporaneo, in particolare rispetto ai suoi risvolti nella pratica della ricerca empirica. Durante l'intero corso sarà inoltre riservata particolare attenzione agli aspetti di carattere epistemologico, con riferimento alle caratteristiche di scientificità della disciplina, ai suoi vincoli metodologici, alle sue potenzialità esplicative ed anche alla interdisciplinarietà perseguita.

**Bibliografia:**

Paolo Jedlowski, *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, 1998, Carocci

Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia I. Cultura e Società. I concetti di base*, 2001, Il mulino.

Enzo Campelli, *Figli di un dio locale. Giovani e differenze culturali in Italia*, 2004, Franco Angeli Editore

**Orario delle lezioni:** Il corso avrà durata semestrale. Le lezioni avranno luogo in aula e orari da definire

**SECONDO ANNO (58 CFU)**

**1° SEMESTRE**

◆ **M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche V**

Prof. Elvira Stefania Tiberini

*Etnicità e politiche dell'identità*

CFU 8 (CFU 4 per ECIS)

**Programma:** La prima parte del corso – comune per gli studenti di ECIS e di TPA - consisterà in un'introduzione al dibattito sulle categorie antropologiche di “tradizione”, “cultura” “etnia”, “etnicità” e alla loro discussione critica. Saranno esaminate le prospettive di studio passate e attuali sul tema ripercorrendo l'iter che ha condotto alla ridefinizione non più in termini statici ma in termini dinamici e contrastivi delle nozioni base. *Case Studies* significativi verranno selezionati al fine di illustrare le diverse politiche adottate in relazione all'appartenenza.

Nella successiva parte del modulo - che costituirà il completamento previsto per gli studenti TPA - il ricorso a un repertorio di esempi tratto dalla letteratura antropologica e dalla pratica etnografica consentirà di approfondire il dibattito relativo all'auto vs. la etero-rappresentazione nelle odierne politiche di gestione dell'appartenenza e in terreni diversi di negoziazione (socio-economico, religioso, politico, artistico) ai fini dell'affermazione identitaria individuale e comunitaria.

**Bibliografia:** Sarà indicata all'inizio del corso.

**Orario delle lezioni:** Lunedì, 14-16 (aula 6a, Facoltà di Economia); martedì, 11-13 (aula 6a, Facoltà di Economia); giovedì, 14-16 (aula 6c, Facoltà di Economia).

◆ **M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche VI**

Prof. Alberto Sobrero  
*Antropologia della città*  
CFU 8

**Programma:** Il modulo si propone di ripercorrere la complessa vicenda teorica degli studi antropologici applicati al territorio urbano: dalla scuola di Chicago, alla scuola di Manchester, alle pagine di Benjamin sulla nascita di Parigi, fino alle più recenti prospettive dell'antropologia urbana. In particolare dopo una prima parte sugli studi classici di antropologia della città, si prenderanno in considerazione gli sviluppi più recenti di queste ricerche e si affronteranno alcuni studi sui problemi attuali dell'urbanizzazione del pianeta.

**Bibliografia:** Sarà indicata all'inizio del corso.

**Orario delle lezioni:** Lunedì, 10-12 (aula I); martedì, 10-12 (aula IV); mercoledì, 14-16 (aula IV).

◆ **M-STO/04 Storia Contemporanea**

Prof. Lucetta Scaraffia  
*Chiesa e sessualità dall'800 a oggi*  
CFU 4

**Programma:** Chiesa e sessualità dall'800 ad oggi. La diffusione del controllo delle nascite e l'Humanae Vitae, le rivoluzioni sessuali e la risposta della Chiesa.

**Bibliografia:**

M.Pelaja, L.Scaraffia *Due in una carne*. Chiesa e sessualità dalle origini all'Humanae Vitae, Laterza, Roma, 2008. I non frequentanti dovranno concordare con la docente un testo aggiuntivo.

**Orario delle lezioni:** Mercoledì, 9-11 (aula Storia della Musica, IV piano); venerdì, 11-13 (aula Storia della Musica, IV piano).

## 2° SEMESTRE

◆ **M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche VI**

Prof. Alessandro Lupo  
*Antropologia religiosa*  
CFU 8

**Programma:** Il corso si propone di fornire una panoramica sui principali concetti, categorie e nodi tematici dello studio antropologico dei fenomeni religiosi. Facendo riferimento alle opere di alcune delle più eminenti figure della storia degli studi, si affronteranno i temi della definizione dell'ambito religioso, del pensiero magico, della cosmologia, del mito, del rito, del sacrificio, dei simboli, delle figure del mondo extraumano, degli operatori del sacro, delle istituzioni, delle norme, dei valori, nonché delle implicazioni identitarie e politiche che tutti questi fatti hanno nei diversi contesti sociali.

**Bibliografia:** Verrà comunicata all'inizio delle lezioni.

**Orario delle lezioni:** Il corso avrà durata semestrale. Le lezioni avranno luogo in aula e orari da definire.

◆ **M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche VII**

Prof. Antonello Ricci

*Antropologia visiva*

CFU 8

**Programma:** Il modulo intende fornire agli studenti un insieme di prospettive critiche sull'utilizzo dei mezzi audiovisivi, sul ruolo del vedere nello sviluppo dell'antropologia culturale, sulla collocazione della visione nella cultura contemporanea, sulla metodologia della ricerca etnografico-visiva. Verranno proposte letture, analisi di monografie antropologico-visive, proiezioni di documenti fotografici e filmici tutti criticamente commentati, e anche, qualora fosse possibile, esercitazioni pratiche.

**Bibliografia:** La bibliografia verrà comunicata all'inizio del corso.

**Orario delle lezioni:** Il corso avrà durata semestrale. Le lezioni avranno luogo in aula e orari da definire.

◆ **M-STO/02 Storia Moderna**

Prof. Marina D'Amelia

*La riflessione sul mondo contemporaneo degli intellettuali europei tra Cinque e Settecento*

CFU 4

**Programma:** Il corso intende esaminare i rapporti intrattenuti dagli intellettuali europei con la politica e la società del loro tempo, le posizioni espresse nei confronti dei conflitti e delle divisioni che attraversano l'Europa moderna, la dilatazione del mondo, le ideologie di cui si fecero portatori e la ricerca di un senso dei cambiamenti di cui erano testimoni. Saranno analizzati inoltre il sistema e i luoghi dello scambio intellettuale: le accademie, le società scientifiche, i circoli eruditi.

**Bibliografia:**

William J. Bowsma, *L'autunno del Rinascimento 1540-1640*, Bologna, Il Mulino, 2005

Hans Bots- Françoise Wacquet, *La Repubblica delle lettere*, Bologna, Il Mulino, 2003

Gli studenti non frequentanti aggiungano:

Peter Burke, *La storia culturale*, Bologna, Il Mulino, 2007.

**Orario delle lezioni:** Le lezioni avranno luogo in aula e orari da definire.

**TERZO ANNO (62 CFU)**

**1° SEMESTRE**

◆ **M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche VII**

Prof. Laura Faranda

*La memoria del corpo: miti e simboli*

CFU 8 (CFU 6 per il Corso di laurea in Scienze della moda e del costume)

**Programma:** Partendo da alcuni modelli mitici esemplari del Mediterraneo antico, verrà presa in esame la proliferazione simbolica e rituale di tecniche, posture, segnali e linguaggi del corpo, al fine

di riconoscerne gli usi sociali e culturali, ma anche la relazione dialettica con la storia, la tensione costante tra appartenenza e alienazione.

**Bibliografia:** Verrà successivamente individuata e precisata.

**Orario delle lezioni:** Giovedì, 14-17 (aula VI); venerdì, 11-14 (aula IV blu).

## 2° SEMESTRE

### ◆ M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche VIII

Prof. Anna Iuso

*Antropologia della memoria*

CFU 8

**Programma:** Questo modulo intende presentare una panoramica degli studi inerenti l'antropologia della memoria mettendo a fuoco due nessi essenziali: il rapporto fra la memoria nel suo funzionamento e nei suoi contenuti, e la memoria come storia individuale e passato collettivo.

La prima parte del modulo ruoterà intorno alla nozione di "quadri sociali della memoria" di M. Halbwachs (famiglia, comunità, religione, nazione), la seconda avrà per oggetto la valorizzazione della memoria come facoltà individuale e fonte dell'identità personale nell'Occidente moderno e contemporaneo.

**Bibliografia:**

Maurice Halbwachs, *La memoria collettiva*, a cura di P. Jedlowski, Milano, Unicopli, 1987 (2a rist. 1996); Mario Isnenghi (a cura di), *I luoghi di memoria*, Laterza 1996; Carlo Severi, *Il percorso e la voce. Un'antropologia della memoria*, Einaudi 2004; Daniel L. Schacter, *Alla ricerca della memoria*, Einaudi 2001; Aleksandr Romanovic Lurjia, *Un mondo perduto e ritrovato*, pref. di Oliver Sacks, Editori Riuniti, 1992; Marc Augé, *Le forme dell'oblio*, Il Saggiatore 2000.

**Orario delle lezioni:** Il corso avrà durata semestrale. Le lezioni avranno luogo in aula e orari da definire.

### ◆ M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche IX

Prof. Mariano Pavanello

*Etnografia dell'Africa*

CFU 4

**Programma:** Aree culturali e linguistiche dell'Africa. Nozioni sulle diverse forme di vita. Sistemi di pensiero e filosofia africana. La concezione locale della storia in Africa. La schiavitù e la tratta degli schiavi.

**Bibliografia:** Dispense del corso; M. Pavanello, *Il formicaleone e la rana*, Napoli, Liguori.

**Orario delle lezioni:** Le lezioni avranno luogo in aula e orari da definire.

### ◆ SPS/13 – Storia e istituzioni dell'Africa

Prof. Gian Paolo Calchi Novati

*Colonialismo, decolonizzazione e crisi dello Stato indipendente*

CFU 4

**Programma:** Il corso si ripromette di identificare i passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa. Sullo sfondo dell'organizzazione economico-politica dell'Africa precoloniale o tradizionale, verrà studiato in particolare l'impatto del colonialismo, nelle due varianti principali:

amministrazione indiretta di stampo inglese e assimilazione di stampo francese. L'insegnamento illustrerà poi il processo di decolonizzazione e la conseguente formazione dello Stato postcoloniale. Particolare attenzione verrà dedicata al Corno d'Africa, dove ha più insistito il colonialismo italiano. Lo Stato africano indipendente ha subito una serie di crisi sul lato sia delle istituzioni politiche che dello sviluppo con i fenomeni della povertà di massa e della guerra come forma di lotta per il potere e le risorse.

**Bibliografia:**

G.P. Calchi Novati - P. Valsecchi, *Africa: la storia ritrovata. Dalle prime forme politiche alle indipendenze nazionali*, Roma, Carocci, 2007.

**Orario delle lezioni:** Le lezioni avranno luogo in aula e orari da definire.

## CREDITI ULTERIORI

Durante il triennio lo studente dovrà, inoltre, ottenere **12 CFU** in moduli disciplinari a propria **libera scelta**, preventivamente concordati con il docente-tutor. Tali moduli potranno essere acquisiti in qualsiasi settore scientifico disciplinare (anche non compreso nella tabella dell'ordinamento didattico del CdL in TPA) che sia impartito all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia, oppure nelle Facoltà con le quali vi sia un rapporto di mutuaione, ovvero Economia, Filosofia, Psicologia 1, Psicologia 2, Scienze M.F.N., Statistica e Studi Orientali. Anche per i crediti a scelta non è consentito sostenere moduli presso Facoltà diverse da quelle sopra elencate, con le quali non esistono accordi di mutuaione.

Nei crediti a scelta potranno essere ovviamente inclusi i moduli appartenenti a settori in cui lo studente abbia già conseguito il massimo dei CFU consentiti dall'ordinamento didattico.

Una parte dei 48-52 CFU previsti per il settore M-DEA/01 (Discipline demotnoantropologiche) potranno essere anche conseguiti – per gli studenti dell'ultimo anno che siano a ciò autorizzati dal tutor – frequentando i seminari da 2 CFU organizzati nel corso dell'anno per la Laurea specialistica in Discipline etnoantropologiche (v. oltre).

Altri 6 CFU sono previsti per la partecipazione ad attività seminariali, per attività di tirocinio e in genere per la partecipazione ad attività didattiche e di ricerca del Corso di Studi.

Infine, 12 CFU sono riservati per la **prova finale**, che prevede la stesura e la discussione di un elaborato scritto (di estensione variabile, ma non superiore a 50 cartelle da 2000 caratteri), consistente in una rassegna problematica sugli studi teorici, in uno studio di fattibilità di una ricerca da svolgere sul terreno o eventualmente anche in una riflessione critica sull'attività di tirocinio svolta.

Tale elaborato, o tesina, andrà redatto sotto la guida di un **relatore**, da individuare in accordo con il tutor tra i docenti incardinati nel CdL in *Teorie e pratiche dell'antropologia*, in base agli interessi del laureando e alle competenze del docente (v. oltre). Potranno essere relatori anche docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia incardinati in altri Corsi di Laurea, o docenti cui il CdL in TPA abbia affidato la titolarità di un modulo; in entrambi i casi tale relatore "esterno" dovrà essere affiancato da un docente incardinato nel CdL di TPA in veste di correlatore.

In ogni caso potrà essere relatore solo un docente con il quale il laureando abbia sostenuto almeno una prova d'esame (per un modulo di nuovo ordinamento o per un esame del vecchio). Non è possibile avere come relatore un docente con cui non si sia sostenuto alcun esame.

## 6. Compilazione del Piano di studio

Ogni anno, sotto la guida del proprio tutor, lo studente deve compilare in duplice copia e consegnare in Presidenza il **Piano di studio (PdS)**, indicandovi tutti i moduli didattici e le altre attività formative ( tirocinio, prove di lingua e informatica, prova finale) in cui – nel corso dell’anno accademico – intende ottenere i CFU necessari a raggiungere il totale complessivo di 180.

Per poter sostenere gli esami relativi ai singoli moduli, lo studente dovrà esibire ai docenti titolari il piano di studio e un documento d’identità valido: gli sarà possibile sostenere l’esame solo se il modulo è correttamente indicato nel piano di studio. È dunque suo interesse compilare il PdS non appena possibile (e comunque entro la scadenza fissata dalla Segreteria della Facoltà), onde poter sostenere gli esami dei corsi del I semestre già nella prima sessione, che inizia a febbraio.

La **lista dei moduli sostenibili** è ricavabile dall’*Ordine degli studi* e dal *Sito* della Facoltà di Lettere e Filosofia e da quelli delle Facoltà con cui sono vigenti accordi di mutuaione, oltre che dalla presente guida (limitatamente ad alcuni settori).

Nella prima pagina del PdS, oltre alle generalità complete dello studente, vanno elencati tutti i moduli che egli intende sostenere nell’anno in corso (e solo in questo). Nelle righe in basso vanno anche indicati i CFU dei moduli a scelta (ed eventualmente di quelli a scelta già sostenuti, nel caso degli studenti di 2° e 3° anno) e quelli delle “altre attività” da sostenere durante l’anno (lingua, informatica, tirocinio e prova finale [limitatamente agli studenti del 3° anno]).

Nel PdS è possibile indicare solo i moduli impartiti nell’anno accademico in corso (non dunque quelli degli anni precedenti). A tal fine è importante tener presente che – fatta eccezione per alcuni moduli istituzionali, che vengono ripetuti ogni anno – i moduli hanno validità per un solo anno accademico (e più precisamente per le tre sessioni d’esame successive al termine del corso: i moduli la cui didattica è avvenuta nel I semestre saranno sostenibili a febbraio, giugno-luglio e settembre, ma non nel febbraio successivo; quelli tenuti nel II semestre saranno invece sostenibili a giugno-luglio, a settembre ed a febbraio). Anche qualora si intendesse sostenere l’esame di un modulo istituzionale valido per l’anno in corso, ma già indicato nel PdS dell’anno precedente, occorrerà inserirlo nuovamente nel PdS.

Sul retro del PdS vanno indicati settore per settore, e cumulativamente per ogni settore, i CFU già acquisiti negli a.a. precedenti (e quindi gli studenti di 1° anno non dovranno compilare questa parte): nella colonna di sinistra (“CFU acquisiti”) si indicherà la somma dei crediti degli esami già sostenuti; in quella di destra (“CFU da acquisire”) la somma dei crediti dei moduli già inseriti nel PdS dell’anno precedente, i cui esami siano ancora sostenibili in una sessione posteriore alla consegna del piano di studio (cioè in quella di febbraio). Non vanno conteggiati in questa colonna i CFU dei moduli elencati nella prima pagina, che invece si riferiscono all’a.a in corso.

Per uno studente dell’ultimo anno, la somma dei CFU indicati sul retro del PdS (relativi agli anni precedenti) e dei CFU indicati sul fronte (relativi all’anno in corso) deve dare 180.

## 7. Docenti del Corso di Laurea

### DOCENTI DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

**MARINA D'AMELIA** (Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea, II piano, tel. 0649913399 , e-mail: damelia@corelli.nexus.it)

**Settori di ricerca:** Società e giustizia ancien régime; storia della famiglia; storia delle donne; diffusione della scrittura epistolare tra '500 e '600.

**Ricevimento:** Stanza 14, Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea, II piano

**LAURA FARANDA** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, III piano, tel. 0649913299, e-mail: faranda@mclink.it)

**Settori di ricerca:** Antropologia del mondo classico; antropologia e psichiatria; prospettive antropologiche dell'educazione interculturale.

**Ricevimento:** Stanza 3b, III piano

**GIOVANNI GIURIATI** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, piano terra, tel. 0649913782, e-mail: giovanni.giuriati@uniroma1.it )

**Settori di ricerca:** Etnomusicologia e musicologia generale; musica somala; musica e stati alterati di coscienza; folklore musicale italiano.

**Ricevimento:** Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, Stanza di Etnomusicologia, piano terra.

**ANNA IUSO** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, Villa Mirafiori, via C. Fea, 2, tel. 0649917291, e-mail anna.iuso@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Antropologia della scrittura, antropologia dell'autobiografia; antropologia del patrimonio

**Ricevimento:** Stanza 316, III piano, Villa Mirafiori, via C. Fea 2.

**LUIGI M. LOMBARDI SATRIANI** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, III piano, tel. 0649913299, e-mail: luigi.lombardisatriani@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Teorie e storia degli studi demologici e antropologici; antropologia religiosa e universi simbolici; antropologia giuridica.

**Terreni di ricerca:** Sud Italia.

**Ricevimento:** Stanza 3b, III piano

**ALESSANDRO LUPO** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, piano terra, tel. 0649913346, e-mail: alessandro.lupo@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Antropologia medica, cosmologia, tradizione orale, rituale, mutamento culturale, evangelizzazione

**Terreni di ricerca:** Messico, Istituzioni sanitarie

**Ricevimento:** Stanza 0E, piano terra

**MARIA MINICUCI** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, tel. 0649913346)

**Settori di ricerca:** Antropologia del Politico, Antropologia delle Istituzioni e dello Stato, Etnicità, Identità.

**Terreni di ricerca:** Europa, Pubblica Amministrazione e Burocrazia, Associazioni, Enti ecc.

**Ricevimento:** Stanza 0E, piano terra

**MARIANO PAVANELLO** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, piano terra, tel. 0649913803, e-mail: mariano.pavanello@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Antropologia economica e dello sviluppo, antropologia storica, oralità, tradizioni orali e storia orale, saperi locali e sistemi di pensiero;

**Terreni di ricerca:** Africa subsahariana, Ghana.

**Ricevimento:** Stanza 0H, piano terra.

**ANTONELLO RICCI** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, III piano, tel. 0649913299, e-mail: antonello.ricci@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Etnografia dell'Italia centro-meridionale; antropologia visiva; museografia etnografica; antropologia dei suoni e dell'ascolto.

**Terreni di ricerca:** Italia centro-meridionale, in particolare Lazio e Calabria.

**Ricevimento:** Stanza 3b, III piano.

**CARLA MARIA RITA** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, Villa Mirafiori, via C. Fea, 2, tel. 0649917291, e-mail: carlamaria.rita@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Didattica dell'antropologia; etnologia del Sudamerica.

**Ricevimento:** Stanza 316, III piano, Villa Mirafiori, via C. Fea 2.

**LUCETTA SCARAFFIA** (Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea, II piano, tel. 0649913531, e-mail: lucerne@iol.it)

**Settori di ricerca:** Storia contemporanea; storia delle donne; vita religiosa nell'800.

**Ricevimento:** Stanza 2, Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea, II piano.

**PINO SCHIRRIPA** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, Villa Mirafiori, via C. Fea, 2, tel. 0649917291, e-mail: pino.schirripa@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Antropologia medica, antropologia religiosa.

**Terreni di ricerca:** Ghana, sud-Italia.

**Ricevimento:** Stanza 316, III piano, Villa Mirafiori, via C. Fea 2.

**ALESSANDRO SIMONICCA** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, III piano, tel. 0649913295, e-mail: alessandro.simonicca@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Epistemologia antropologica; antropologia delle società complesse; turismo ed educazione.

**Ricevimento:** Stanza 3c, III piano.

**ALBERTO M. SOBRERO** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, III piano, tel. 0649913295, e-mail: alberto.sobrero@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Teoria e metodo della ricerca antropologica; antropologia urbana, immigrazione.

**Terreni di ricerca:** Isole di Capo Verde.

**Ricevimento:** Stanza 3c, III piano.

**EUGENIO TESTA** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, Villa Mirafiori, via C. Fea, 2, tel. 0649917291, e-mail: eugenio.testa@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Antropologia ciber-culturale; storia del pensiero antropologico.

**Ricevimento:** Stanza 316, III piano, Villa Mirafiori, via C. Fea 2.

**ELVIRA STEFANIA TIBERINI** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, piano terra, tel. 06499113803, e-mail: stefania.tiberini@uniroma1.it)

**Settori di ricerca:** Antropologia dell'arte e del patrimonio; antropologia museale e museografia etnografica nativa americana, Sincretismi religiosi e culturali nelle Americhe, Post-colonial Studies, Black Cultural Studies.

**Terreni di ricerca:** Nord America, America caraibica, Afro-America.

**Ricevimento:** Stanza 0H, piano terra.

#### **DOCENTI A CONTRATTO O PER AFFIDAMENTO**

**GIAN PAOLO CALCHI NOVATI** (Storico africanista, già ordinario di Storia dell'Africa nell'Università di Pavia)

**Settori di ricerca:** storia sociale e politica, colonialismo e decolonizzazione, storia dell'Africa contemporanea

**Terreni di ricerca:** Corno d'Africa

**ENZA LUCIA VACCARO** (Sociologa, Dottore di ricerca in Metodologia delle Scienze Sociali).

**Settori di ricerca:** Bioetica, Stili di vita giovanili, Immigrazione.

**Terreni di ricerca:** Italia.

**Ricevimento:** Su appuntamento, email: enzalucia.vaccaro@gmail.com.

## **8. Regolamento didattico**

### **art. 1**

#### *Definizioni*

Ai sensi del presente Regolamento s'intende:

- a) per Ateneo, la Sapienza Università di Roma;
- b) per Ateneo Federato, l'Ateneo delle Scienze umanistiche, giuridiche ed economiche della Sapienza Università di Roma;
- c) per Facoltà, la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma, afferente all'Ateneo Federato delle Scienze umanistiche, giuridiche ed economiche;
- d) per Regolamento didattico di Ateneo (= RDA), il Regolamento approvato dalla Sapienza Università di Roma ai sensi dell'art. 11 del D.M. del 3 novembre 1999, n. 509;
- e) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Teorie e Pratiche dell'Antropologia, come individuato dal successivo art.2;
- f) per titolo di studio, la laurea di primo livello in Teorie e Pratiche dell'Antropologia, come individuata dal successivo art. 2.

Si accolgono inoltre le ulteriori definizioni riportate nell'art. 1 del RDA.

## **art. 2**

### *Attivazione del corso di laurea*

Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, afferente all'Ateneo Federato delle Scienze umanistiche, giuridiche ed economiche della Sapienza Università di Roma, è attivato, ai sensi del D.M. 3.11.1999 n. 509 e del D.M. 4.8.2000 n. 170, nonché del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento didattico della Facoltà, il corso di laurea in Teorie e Pratiche dell'Antropologia, appartenente alla classe delle lauree in Scienze storiche (Classe 38)

Il corso ha durata triennale e comporta l'acquisizione di almeno 180 crediti formativi universitari (di seguito denominati CFU). Ogni anno accademico comporta mediamente l'acquisizione di 60 CFU.

## **art. 3**

### *Obiettivi formativi qualificanti. Distribuzione delle attività formative*

Gli obiettivi formativi qualificanti del corso, le possibilità offerte quanto a formazione professionale e la distribuzione delle attività formative, sono illustrate in allegato al presente Regolamento (cfr. Ordinamento Didattico).

## **art. 4**

### *Struttura didattica*

Il Corso di Laurea è retto da un Consiglio composto secondo le norme dello Statuto e del RDA ed è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio per la durata di tre anni, a maggioranza assoluta in prima votazione, a maggioranza semplice nelle successive. Il Presidente è rieleggibile una sola volta. Il Consiglio elegge tra i propri componenti una Commissione didattica formata da 5 membri in rappresentanza di tutte le componenti del Consiglio stesso. La Commissione didattica svolge le attività di cui ai successivi artt. 10, 12, 14, 15.

## **art. 5**

### *Compiti del corso di laurea*

4. Il Corso di Laurea nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle norme dello Statuto e del presente regolamento, definisce:

- a) i curricula offerti agli studenti e le eventuali regole di presentazione, se necessario, dei piani di studio individuali;
- b) gli obiettivi di ogni attività formativa e le eventuali propedeuticità;
- c) i requisiti di ammissione, le modalità di formulazione dei piani di studio e le regole di passaggio da un anno di corso al successivo;
- d) la tipologia delle forme didattiche - anche a distanza -, degli esami e delle altre forme di verifica del profitto degli studenti;

- e) le modalità di frequenza, se previste, anche in riferimento alla condizione degli studenti non impegnati a tempo pieno;
- f) le modalità del riconoscimento, con eventuali verifiche, dei crediti acquisiti in Corsi di studio della Sapienza, diversi da quello regolamentato, o di altre Università;
- g) le tipologie e le modalità del tutorato didattico.

#### **art. 6**

##### *Organizzazione delle attività formative*

Il Consiglio di Corso di Laurea definisce ogni anno, in accordo col calendario accademico stabilito dalla Facoltà, l'organizzazione delle attività formative e l'attivazione di moduli (individuati nei contenuti e negli obiettivi formativi specifici) relativi ad ogni settore scientifico-disciplinare e ad ogni curriculum attivato, individuando altresì eventuali propedeuticità tra di essi; il Consiglio definisce inoltre l'organizzazione delle corrispondenti prove di esame.

Il Consiglio di Corso di Laurea propone ogni anno al Consiglio di Facoltà l'attivazione di moduli relativi ai singoli settori scientifico-disciplinari previsti dal presente Regolamento didattico, segnalandone gli affidatari. Il Corso di Laurea ha facoltà di mutuare da altri Corsi di studio della Facoltà moduli didattici previsti dal proprio ordinamento didattico quando essi non possano essere svolti da professori e ricercatori afferenti al Corso di Laurea stesso. Di fronte a tale esigenza, il Corso di Laurea può inoltre mutuare moduli didattici attivati presso altri Corsi dell'Ateneo federato, della Sapienza Università di Roma o di altre Università, previa approvazione della Facoltà di Lettere e Filosofia e delle altre Facoltà interessate e in accordo con quanto stabilito nel Regolamento didattico di Facoltà.

Ad ogni articolazione di attività formativa il Corso di Laurea attribuisce un numero di CFU coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso e con la tipologia dell'attività formativa. L'elenco delle attività formative, con il numero di CFU attribuiti ad ognuna e l'indicazione del settore scientifico-disciplinare di riferimento, viene pubblicato nel Manifesto degli Studi.

#### **art. 7**

##### *Manifesto degli studi*

Il Manifesto annuale degli studi indicherà:

1. i curricula e i moduli didattici che saranno attivati in quel particolare anno accademico;
2. le modalità di svolgimento delle attività didattiche;
3. le modalità di presentazione piani di studio;
4. le disposizioni concernenti la frequenza.

Il Manifesto conterrà inoltre il calendario accademico stabilito dalla Facoltà.

#### **art. 8**

##### *Tipologia ed articolazione delle attività formative*

Il presente Regolamento riporta in allegato:

1. l'articolazione per anni del percorso formativo nelle sue varie attività, con l'indicazione per ogni unità didattica del settore scientifico-disciplinare di riferimento e dei crediti ad essa assegnati;

2. l'elenco dei moduli didattici attivati nell'ambito del Corso di Laurea per ogni anno accademico, con la loro eventuale articolazione interna e l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei crediti attribuiti a ciascuno di essi.

#### **art. 9**

##### *Requisiti di ammissione*

Per essere ammessi al corso di laurea in Teorie e pratiche dell'antropologia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

#### **art. 10**

##### *Trasferimenti e passaggi*

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono regolamentati dall'art. 16 del RDA e vengono deliberati dal Consiglio del Corso di Laurea su proposta della Commissione didattica di cui all'art. 4 del presente Regolamento.

#### **art. 11**

##### *Tutorato*

Il Corso di Laurea diffonde, attraverso l'attività di tutorato di professori e ricercatori, informazioni sui percorsi formativi interni al Corso di studio, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, professori e ricercatori possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, studiosi di comprovata competenza specifica, e analoghe figure), approvati dal Corso di Laurea.

#### **art. 12**

##### *Piano di studi dello studente*

Lo studente con l'aiuto eventuale del tutore formula, entro il mese di novembre del primo anno di corso, il suo piano di studi per il triennio, con l'indicazione dei moduli di cui intende usufruire per il primo anno e con l'indicazione — per gli anni successivi — dei crediti da acquisire nei diversi settori scientifico-disciplinari. Entro il mese di novembre del secondo e del terzo anno di corso lo studente dovrà aggiornare il suo piano di studi, anche apportandovi modifiche.

Il piano di studi così preparato viene presentato al Consiglio di Corso di Laurea che lo approva sentita la Commissione didattica e lo trasmette alla Segreteria studenti per la registrazione.

Ogni eventuale deroga alla propedeuticità suggerita dal corso di laurea sarà valutata dalla Commissione didattica del Corso di Laurea sulla base dei debiti formativi attribuiti allo studente, al fine di consentirne il preventivo soddisfacimento.

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce se e in subordine con quali modalità, ammettere piani di studio individuali, che comunque rientrino nelle tipologie previste dalla tabella ministeriale per la Classe delle Lauree in Scienze Storiche.

### **art. 13**

#### *Regole di passaggio da un anno di corso al successivo*

Lo studente che nell'anno accademico non abbia acquisito almeno 32 dei CFU previsti dal suo piano di studi per l'anno in corso viene iscritto come ripetente allo stesso anno di corso.

### **art. 14**

#### *Tipologia delle attività formative, delle verifiche, degli esami*

Le attività formative sono articolabili in:

- 1) moduli didattici, in cui all'attribuzione di CFU concorre la frequenza alle attività didattiche:
  - a) le lezioni comportano una successiva elaborazione personale dello studente, in un rapporto medio di 2 ore per ogni ora di lezione;
  - b) i seminari sono incontri di presentazione e discussione di tematiche affrontate con il contributo degli studenti partecipanti; l'approfondimento personale di ogni studente è valutato in un rapporto medio di 2 ore per ogni ora di incontro seminariale;
  - c) le esercitazioni sono esemplificazione e applicazione di conoscenze; l'approfondimento personale dello studente è valutato in un rapporto medio di 1 ora per ogni ora di esercitazione;
- 2) attività di laboratorio che prevedono l'introduzione dello studente all'uso interattivo di apparecchiature informatiche e/o strumenti multimediali finalizzato all'apprendimento; comporta un'acquisizione di CFU equivalente a quella dello studio individuale;
- 3) attività di laboratorio operativo, sperimentale e creativo (teatrale, cinematografico, musicale, di scrittura, di creazione artistica ecc.);
- 4) escursioni didattiche, attività sul campo, esercitazioni pratiche in biblioteche, laboratori e centri di ricerca;
- 5) studio individuale;
- 6) tirocini, attività professionali certificate
- 7) elaborati scritti;
- 8) prova finale.

Una parte delle attività formative previste nel corso può essere svolta presso Università straniere, ai sensi delle norme concernenti la mobilità studentesca e il riconoscimento di studi compiuti all'estero e nell'ambito di programmi Socrates/Erasmus o di altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali, anche con Stati non appartenenti alla Comunità europea, cui l'Ateneo abbia aderito (art. 17 del RDA). Il Corso di Laurea approva o, nel caso di convenzioni bilaterali, ratifica i regolamenti dei programmi di mobilità studentesca che lo vedano direttamente interessato.

Il Corso di Laurea può promuovere accordi e convenzioni con Enti pubblici o privati finalizzati ad attività formative e di tirocinio degli studenti.

Il Corso di Laurea, in casi eccezionali, previa istruttoria della sua Commissione didattica, può acquisire come CFU, al fine del riconoscimento per l'inserimento nei curricula, eventuali attività formative svolte dallo studente presso Enti pubblici o privati, italiani o stranieri; a tal fine il Corso di Laurea può stabilire eventuali verifiche, d'intesa coi professori e ricercatori dei settori scientifico-disciplinari interessati.

Il Corso di Laurea definisce d'intesa coi singoli affidatari delle unità didattiche la tipologia delle forme d'insegnamento e delle verifiche in itinere dell'apprendimento degli studenti e la modalità di svolgimento degli esami di profitto, orali e/o scritti, Gli esami di profitto dei moduli didattici sono regolamentati ai sensi dell'art. 20 del RDA e di quanto stabilito dal Regolamento Didattico della Facoltà; essi si svolgono nell'anno in accordo col Calendario Accademico della Facoltà. Le

verifiche intermedie non danno luogo a verbalizzazione formale, né all'acquisizione di crediti; del loro risultato va tenuto però conto al momento della valutazione finale.

#### **art. 15**

##### *Ulteriori iniziative didattiche*

Il Corso di Laurea può proporre all'Università l'istituzione di iniziative didattiche di perfezionamento, di corsi di preparazione ai concorsi pubblici e per la formazione permanente e ricorrente, di corsi di aggiornamento professionale e per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti delle scuole, di Master, *stages* ecc. Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati che intendano commissionarle. Esse sono gestite dalla Commissione didattica di cui all'art. 4.

#### **art. 16**

##### *Frequenza*

Gli affidatari di moduli didattici entro il Corso di Laurea possono stabilire modalità di accertamento della frequenza e definire l'entità delle assenze ammissibili, che comunque dovrà essere indicata all'inizio del corso. Essi prevederanno programmi specifici ed eventuali prove di verifica particolari per gli studenti che non possono frequentare in parte o in tutto i corsi.

#### **art. 17**

##### *Studenti a tempo parziale*

Il Corso di Laurea riceve le richieste di iscrizione degli studenti che, all'atto dell'immatricolazione, concordino un percorso formativo con un numero di crediti non superiore a 40 e siano dunque ritenuti "a tempo parziale" e definisce il curriculum del loro percorso formativo.

#### **art. 18**

##### *Studenti fuori corso*

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato tutti gli esami e le altre prove di verifica previste dal curriculum e non abbia acquisito il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo entro la durata di tre anni.

Lo studente a tempo pieno fuori corso deve superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata nominale del Corso di Laurea. Lo studente a tempo parziale fuori corso deve superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata concordata del proprio percorso formativo.

In caso di mancato rispetto di tali termini, i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati alla qualificazione richiesta. Il Corso di Laurea provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

**art. 19**  
*Prova finale*

La prova finale prevede l'elaborazione e la discussione di un dossier scritto, consistente in una rassegna problematica sugli studi teorici o sull'esperienza di ricerca svolta sul terreno. All'atto della prova finale si dovrà dimostrare la buona conoscenza almeno di una lingua straniera.

La prova finale verrà sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal Presidente del Corso di Laurea e composta da 7 membri, dei quali almeno 4 scelti tra gli afferenti al Corso di Laurea.

**art. 20**  
*Norme finali e transitorie*

a) Il Corso di Laurea può proporre, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente, eventuali modificazioni al proprio ordinamento didattico.

b) Ai sensi del D.M. del 3 novembre 1999, n. 509, a studenti già iscritti a corsi di laurea istituiti in base ai vecchi ordinamenti didattici presso la disattivata Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma, presso altre Facoltà dello stesso Ateneo o presso altre Università è consentito di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea in Teorie e Pratiche dell'Antropologia, stabilito in base ai nuovi ordinamenti didattici. Il Consiglio del Corso di Laurea valuterà su proposta della Commissione didattica le carriere degli studenti già iscritti che presentino domanda di iscrizione ai nuovi ordinamenti secondo la normativa stabilita dalla Facoltà, ridefinendole in termini di crediti e inserendo gli studenti in uno dei tre anni di corso a seconda dei crediti riconosciuti, individuando al tempo stesso eventuali debiti formativi.

Ai fini della conversione valgono i parametri di valutazione delle carriere studentesche stabiliti nel Regolamento didattico della Facoltà.

### III. CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN DISCIPLINE ETNOANTROPOLOGICHE

#### 1. Presentazione

[...] ho voluto affermare molto nettamente che l'antropologia, qualunque altra cosa possa essere, è per me un'arte (Edward E. Evans-Pritchard, *Introduzione all'antropologia sociale*, Roma-Bari, Laterza, 1975, p. 152).

[...] nel mondo accademico è senza dubbio l'antropologia culturale ad essere "la terra dell'uomo libero e la casa del coraggioso" (Philip C. Salzman "Lo straniero solitario nel cuore dell'ignoto", in *L'antropologia culturale oggi*, a cura di R. Borofsky, pp. 52-63, Roma, Meltemi, 2000, p. 52).

[...] l'antropologia, mentre pretende di descrivere l'Altro, ci parla in realtà di noi stessi, rivestendo così un carattere profondamente allegorico (Jean-Loup Amselle, *Logiques métisses. Anthropologie de l'identité en Afrique et ailleurs*, Paris, Payot, 1990, p. 31).

Praticare l'antropologia necessita indubbiamente un grande coraggio: porsi il problema della diversità culturale significa mettere in discussione le proprie categorie di conoscenza, e non semplicemente le proprie idiosincrasie o i propri pregiudizi, e si trasforma quindi in una sfida di libertà. Se, da una parte, l'antropologia è un prodotto di quella storia di rapporti ineguali che ha caratterizzato l'incontro dell'Occidente con il Terzo Mondo, è anche vero che di questo incontro essa è ora l'ineludibile momento di riflessione critica. È in questa prospettiva che vanno lette le tre frasi poste in esergo, e stralciate da altrettanti contributi prodotti da eminenti antropologi in tempi e situazioni diverse. L'arte di costruire l'Altro impone coraggio proprio perché in realtà è una ricostruzione di sé. Tuttavia, l'antropologia non può ridursi ad un esercizio di riflessione e di autocostruzione. Essa è anche e soprattutto l'orizzonte scientifico e intellettuale in cui prendono forma le modalità del dialogo tra ordini della conoscenza che si propongono come diversi; è l'orizzonte in cui maturano le condizioni per la reciproca interpretabilità di logiche, pratiche e discorsi altrimenti destinati ad una difettosa comunicazione, se non addirittura ad una mutua esclusione. L'antropologia oggi non si pone più esclusivamente nella prospettiva dello studio di «uomini diversi da noi», secondo la formulazione etnocentrica che John Beattie utilizzò come titolo del suo famoso manuale di antropologia sociale. E neppure si limita più ad includere nel suo ambito scientifico le «culture subalterne» dell'Occidente contrapposte alla «cultura egemonica». L'antropologia tende sempre maggiormente a cogliere nel suo sguardo analitico ed interpretativo tutte le possibili forme in cui le società umane declinano le proprie potenzialità culturali. Per questo Evans-Pritchard l'ha percepita intimamente come un'arte, ma nonostante questa sua costituzione estetica, l'antropologia è storicamente e profondamente radicata nella pratica empirica della ricerca sociale, ciò che la istituisce come scienza epistemologicamente e metodologicamente ben fondata.

Ed è proprio in ragione di questa duplicità del suo marchio di origine - la forte disciplina della ricerca etnografica sul terreno e la tensione costante verso la comprensione dell'uomo - che l'antropologia è in grado di porsi legittimamente come un complesso scientifico-disciplinare con compiti articolati di ricerca pura e applicata. Entrambi questi scenari sono costitutivi del Corso di laurea specialistica in Discipline Etno-Antropologiche (DEA) che ha, infatti, l'ambizione di offrire percorsi di formazione suscettibili di forte impatto professionale, oltre che scientifico, nella maggior parte dei campi in cui oggi si declina la ricerca antropologica. Le applicazioni dei saperi antropologici, unitamente alle metodologie della ricerca, contribuiscono alla costituzione di professionalità particolarmente apprezzate nel mondo contemporaneo per la crescente esigenza di capacità e know-how nei settori dello sviluppo umano e sociale, della valorizzazione delle risorse culturali, della mediazione culturale nella scuola, nella sanità e nelle strutture sociali, nonché delle tecniche del mantenimento della pace e della prevenzione e soluzione dei conflitti. La formazione di tali professionalità deve naturalmente prodursi in condizioni di interdisciplinarietà, ed è per questo che nel percorso formativo previsto dal nostro Corso di laurea sono offerte numerose possibilità di integrazione interdisciplinare che gli studenti sono incoraggiati a selezionare con attenzione. Nella prospettiva di una formazione specialistica di tipo antropologico, infine, il Corso di laurea in Discipline Etno-Antropologiche mantiene indubbiamente la vocazione ad un'alta formazione di tipo teorico, ma insieme ad una irrinunciabile vocazione alla ricerca sul terreno. Gli studenti sono fortemente incoraggiati a realizzare il completamento della loro formazione specialistica attraverso un congruo periodo di ricerca sul campo sotto la guida e il coordinamento dei loro tutor e relatori di tesi. I paragrafi che seguono sono finalizzati a fornire le informazioni fondamentali sull'organizzazione del Corso, ma per ogni studente il rapporto personale con il tutor è insostituibile. Ci auguriamo, quindi, come Corpo docente, che la frequenza al Corso di laurea specialistica in Discipline Etno-Antropologiche sia, per i nostri studenti, un'occasione importante per la loro formazione e futura vita professionale.

Il Presidente del Corso di Laurea Specialistica

## 2. Ordinamento didattico

### IL QUADRO FORMATIVO

Il Corso di Laurea Specialistica è destinato a studenti già in possesso di laurea, triennale o quadriennale, che intendano approfondire la loro preparazione specializzandosi in alcuni ambiti professionali in cui è sempre più richiesto l'impiego di specifiche competenze etno-antropologiche e storico-sociali. Il Corso di Laurea intende offrire, innanzitutto, una preparazione specialistica nei metodi e nelle pratiche della ricerca storico-antropologica e una conoscenza avanzata degli attuali quadri teorici ed epistemologici legati alla contemporaneità, insieme ad una solida capacità di contestualizzarli in riferimento anche allo stato degli studi di altri settori disciplinari e della storia del pensiero non solo occidentale. Il Corso di Laurea mira, inoltre, ad offrire una conoscenza avanzata e una preparazione approfondita sui seguenti temi:

- storia degli studi etnoantropologici;
- identità, relazioni inter e transculturali, immigrazione, relazioni familiari, comunicazione con particolare riferimento alla comunicazione interculturale;
- trasmissione dei saperi, sistemi cognitivi, educazione e sistemi scolastici;
- oralità e scrittura, forme della comunicazione e della scrittura;
- ordinamenti religiosi e giuridici;
- antropologia economica e dello sviluppo, ricerca sociale applicata al campo delle azioni di sviluppo, mondo del lavoro e dell'impresa;
- ambiente, paesaggio e turismo;
- salute e malattia, marginalità e disagio psico-culturale e socio-culturale, antropologia medica, etnomedicina, etnopsichiatria e antropologia applicata nelle istituzioni e nei sistemi sanitari.

La formazione specialistica offerta dal Corso di Laurea si accompagna inoltre ad:

- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, inclusi i lessici disciplinari, oltre che dell'italiano e dell'inglese – che sono obbligatori – di un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una preparazione di tipo specialistico su specifiche aree geografiche e sulle loro caratteristiche culturali, sulle politiche nazionali e internazionali di creazione e valorizzazione dei patrimoni culturali, sui musei e gli archivi di interesse storico, antropologico ed etnomusicologico, sulle istituzioni preposte alla salvaguardia dell'ambiente e all'organizzazione degli spazi.

Ai fini dell'acquisizione di una corretta pratica di ricerca, sono infine previsti stages di ricerca sul terreno e negli archivi, e tirocini presso le istituzioni e gli enti a cui è indirizzata l'offerta delle professionalità.

### PROFILI E FIGURE PROFESSIONALI

La professionalità dell'antropologo è oggi sempre più richiesta in istituzioni ed organismi pubblici e privati. Rispetto ad altri professionisti, l'antropologo possiede una specifica strumentazione teorico-metodologica che, anche in virtù della pratica di terreno, gli consente la conoscenza approfondita e particolareggiata delle società e delle culture che indaga nelle concrete realtà. Più specificamente il Corso di Laurea Specialistica mira a formare figure professionali che si caratterizzano come uno o più dei seguenti tipi:

- studiosi nei settori disciplinari antropologico e storico-sociale;
- operatori culturali ad alto livello nel campo dei beni culturali demoetnoantropologici, delle politiche del patrimonio, del turismo e dell'accoglienza, nonché dell'ambiente;
- esperti nelle relazioni interetniche e interculturali;
- esperti nel trattamento del disagio psico-culturale e socioculturale e delle pratiche indigene di definizione, previsione e trattamento della malattia;
- gestori ed esecutori di progetti di cooperazione allo sviluppo, e consulenti di enti e istituzioni internazionali;
- consulenti ed esperti per le istituzioni che si occupano della condizione femminile, delle pari opportunità, dei minori e delle marginalità sociali;
- esperti di enti locali e/o governativi e delle imprese per la politica delle relazioni culturali;
- esperti e consulenti nel settore delle comunicazioni audiovisuali e nelle politiche di trasmissione dei saperi, vecchi e nuovi.

Il Corso di Laurea Specialistica si propone perciò di fornire capacità professionali necessarie per:

- condurre studi e ricerche di elevato profilo scientifico nel settore delle discipline etnoantropologiche e storico sociali;
- lavorare nel quadro di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo;
- lavorare con enti e istituzioni, nazionali ed internazionali che richiedono specifiche competenze antropologiche, nonché conoscenze interdisciplinari e specializzazioni settoriali;
- lavorare in campi quali l'immigrazione, l'incontro di culture, le politiche sociali, disponendo di conoscenze specialistiche antropologiche e storiche delle aree e delle culture di provenienza dei diversi gruppi destinatari dell'attenzione e dell'intervento da parte delle varie istituzioni;
- fornire competenze sulle modalità di appropriazione e organizzazione degli spazi, sulle relative attività sociali e i comportamenti religiosi, sulle identità che creano e/o mantengono;
- intervenire, come esperti nella mediazione culturale, in settori chiave quali la sanità e la scuola;
- coordinare e gestire progetti di tutela, conservazione e valorizzazione dei patrimoni, di creazione e gestione di archivi, dal cartaceo al sonoro, all'audiovisuale, di gestione e progettazione di musei locali e di consulenza per quelli nazionali;
- coordinare e gestire progetti di sviluppo compatibile e di valorizzazione turistica.

#### **LINEE DI RICERCA E SCELTA DEL TUTOR**

Ogni studente è tenuto a scegliere il proprio tutor all'interno della linea di ricerca che intende maggiormente perseguire. Il tutor è un docente del Corso di Laurea che lo studente sceglie in funzione dei propri obiettivi di studio. Il tutor è tenuto ad assistere lo studente durante l'intera durata del Corso di Laurea nella definizione degli obiettivi formativi e nella redazione dei piani di studio. Si fornisce qui di seguito un elenco di linee di ricerca che rappresentano, pur non esaurendola, la gamma degli interessi scientifici e delle competenze professionali dei docenti del Corso di Laurea:

1. Storia e antropologia, antropologia storica, oralità, tradizioni orali e storia orale, saperi locali e sistemi di pensiero (Prof. Anna Iuso; Prof. Luigi M. Lombardi Satriani; Prof. Alessandro Lupo; Prof. Mariano Pavanello; Prof. Antonello Ricci; Dr.ssa Carla M. Rita; Prof. Alberto Sobrero; Dr. Eugenio Testa);

2. Antropologia del mondo antico (Prof. Laura Faranda);
3. Antropologia del patrimonio, dell'arte e della cultura materiale; antropologia museale e museografia etnografica (Prof. Anna Iuso; Prof. Antonello Ricci; Prof. Elvira Stefania Tiberini);
4. Antropologia dell'ambiente e del paesaggio (Prof. Antonello Ricci; Prof. Alessandro Simonicca);
5. Antropologia della cultura di massa e culture subalterne (Prof. Luigi M. Lombardi Satriani; Prof. Alessandro Simonicca; Dr. Eugenio Testa);
6. Antropologia dell'educazione ed etnografia della scuola (Prof. Laura Faranda; Dr.ssa Carla M. Rita; Prof. Alessandro Simonicca);
7. Antropologia e letteratura; antropologia della scrittura e dell'autobiografia (Prof. Anna Iuso; Prof. Luigi M. Lombardi Satriani; Prof. Alberto Sobrero);
8. Antropologia economica e dello sviluppo (Prof. Mariano Pavanello; Prof. Alessandro Simonicca)
9. Antropologia medica, etnopsichiatria, e antropologia dei sistemi sanitari (Prof. Laura Faranda; Prof. Alessandro Lupo; Dr. Giuseppe D. Schirripa);
10. Antropologia del politico, antropologia giuridica, delle istituzioni, dello stato e della pubblica amministrazione (Prof. Maria Minicuci; Prof. Mariano Pavanello);
11. Antropologia religiosa e del simbolico (Prof. Luigi M. Lombardi Satriani; Prof. Alessandro Lupo; Dr. Giuseppe D. Schirripa; Prof. Elvira Stefania Tiberini);
12. Antropologia urbana e immigrazione (Prof. Alberto Sobrero);
13. Antropologia visiva e del sonoro (Prof. Antonello Ricci);
14. Etnicità, identità (Prof. Maria Minicuci);
15. Post-colonial Studies; Black Cultural Studies (Prof. Elvira Stefania Tiberini);
16. Antropologia e internet, ciber-antropologia (Dr. Eugenio Testa).

La scelta del tutor, nei limiti della disponibilità di ciascun docente, deve essere comunicata alla Segreteria didattica e diverrà effettiva a seguito dell'accettazione da parte del docente.

## I crediti assegnati all'offerta formativa

La tabella esposta qui di seguito riproduce il quadro delle attività formative previste dalla tabella ministeriale per il conseguimento della laurea specialistica in Discipline Etnoantropologiche. I crediti (CFU) assegnati all'offerta formativa risultano quindi distribuiti nei 5 anni (3 + 2).

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
ATTIVITÀ FORMATIVE	Ambiti disciplinari	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	CFU	Tot. CFU
<b>Di base (B)</b>	<b>Discipline demoetnoantropologiche</b>	BIO/08 – Antropologia (fisica) L-ART/08 – Etnomusicologia M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche	44	<b>52</b>
	<b>Discipline sociologiche</b>	SPS/07 – Sociologia generale SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	
<b>Caratterizzanti (C)</b>	<b>Discipline demoetnoantropologiche</b>	L-ART/08 – Etnomusicologia M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche M-STO/06 – Storia delle religioni M-STO/07 – Storia del cristianesimo e delle chiese	56	<b>96</b>
	<b>Discipline sociologiche e psicologiche</b>	M-PSI/01 – Psicologia generale SPS/07 – Sociologia generale SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	
	<b>Discipline storiche, geografiche e filosofiche</b>	M-FIL/01 – Filosofia teoretica M-FIL/03 – Filosofia morale M-GGR/01 – Geografia M-STO/01 – Storia medievale M-STO/02 – Storia moderna M-STO/04 – Storia contemporanea	32	
<b>Affini o integrative (A)</b>	<b>Formazione interdisciplinare</b>	ICAR/21 – Urbanistica IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/01 – Economia politica SECS-S/01 – Statistica SECS-S/04 – Demografia SPS/02 – Storia delle dottrine politiche SPS/04 – Scienza politica	24	<b>30</b>
	<b>Lingue e civiltà</b>	L-OR/09 – Lingue e letterature dell'Africa L-OR/10 – Storia dei paesi islamici L-OR/12 – Lingua e letteratura araba L-OR/14 – Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/17 – Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 – Indologia e tibetologia L-OR/23 – Storia dell'Asia orientale e sudorientale	6	

<b>Ambito Aggregato per Crediti di Sede (S)</b>	GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia ICAR/18 – Storia dell’architettura IUS/13 – Diritto internazionale IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 – Filosofia del diritto L-ANT/01 – Preistoria e protostoria L-ART/01 – Storia dell’arte medievale L-ART/02 – Storia dell’arte moderna L-ART/03 – Storia dell’arte contemporanea L-ART/05 – Discipline dello spettacolo L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana L-FIL-LET/14 – Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 – Glottologia e linguistica L-LIN/06 – Lingue e letterature ispano-americane L-LIN/08 – Letteratura portoghese e brasiliana L-LIN/11 – Lingue e letterature anglo-americane M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 – Estetica M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale M-STO/02 – Storia moderna M-STO/03 – Storia dell’Europa orientale M-STO/04 – Storia contemporanea SECS-P/12 – Storia economica SECS-S/05 – Statistica sociale SPS/03 – Storia delle istituzioni politiche SPS/05 – Storia e istituzioni delle americhe SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali SPS/13 – Storia e istituzioni dell’Africa SPS/14 – Storia e istituzioni dell’Asia	46	<b>46</b>
<b>Attività formative</b>		<b>CFU</b>	<b>Tot. CFU</b>
<b>A scelta dello studente</b>		28	<b>76</b>
<b>Altre ( art. 10, comma 1, lettera f )</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche e abilità informatiche	6	
	Tirocini	12	
<b>Prova finale</b>		30	
<b>TOTALE</b>			<b>300</b>

## PREMESSA AL PERCORSO FORMATIVO

Il corso biennale in Discipline Etnoantropologiche prevede quindi l'acquisizione di 120 CFU complessivi. Di essi 16 sono a scelta dello studente e fanno parte dei crediti didattici, 6 CFU sono previsti per attività di tirocinio, 18 CFU per la prova finale.

Il numero minimo di crediti riconosciuti richiesti per chi provenga da altri corsi di laurea, laureati sia in regime di vecchio che di nuovo ordinamento, è di 120 CFU. Il riconoscimento viene calcolato sul *curriculum studiorum* del richiedente, adeguatamente certificato, che deve essere presentato dallo studente per predisporre un contratto formativo.

Per la redazione del contratto e le informazioni relative ci si può rivolgere alla Segreteria Didattica del Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS.

Di seguito è presentata un'ipotesi di percorso formativo:

## IPOTESI DI PERCORSO FORMATIVO

1° Anno - 62 CFU			
sigla	Settore	CFU	specifiche
B	Discipline demoetnoantropologiche	16	
B	Discipline sociologiche	4	
C	Discipline sociologiche e psicologiche	4	
C	Discipline storiche, geografiche e filosofiche	8	
A	Urbanistica		<b>a scelta, somma tot. 12</b>
A	Istituzioni di Diritto Pubblico		
A	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
A	Economia Politica		
A	Statistica		
A	Demografia		
A	Storia delle Dottrine politiche		
A	Scienza Politica		
S	Discipline artistiche e letterarie	4	
-	A scelta dello studente	8	
-	Altre attività formative (art. 10)	6	(Tirocini)

2° Anno - 58 CFU			
sigla	Settore	CFU	specifiche
C	Discipline demoetnoantropologiche	14	
A	Urbanistica		<b>a scelta, somma tot. 12</b>
A	Istituzioni di Diritto Pubblico		
A	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
A	Economia Politica		
A	Statistica		

A	Demografia		
A	Storia delle Dottrine politiche		
A	Scienza Politica		
A	Lingue e letterature dell'Africa		<b>a scelta, somma tot. 6</b>
A	Storia dei Paesi islamici		
A	Lingua e letteratura araba		
A	Filologia, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale		
A	Filosofie, religioni e storia dell'Iran		
A	Indologia e tibetologia		
A	Storia dell'Asia orientale e sudorientale		
-	Altre attività a scelta dello studente	8	
-	Prova finale	18	Tesi di laurea

Tra il primo e il secondo anno lo studente dovrà conseguire i 6 CFU previsti per le ulteriori attività formative e alla fine del secondo anno dovrà sostenere la prova finale con la quale conseguirà gli altri 18 CFU necessari al completamento del suo debito formativo. Per quanto riguarda quest'ultima, si ricorda che **il relatore della tesi deve necessariamente essere un docente incardinato nel Corso di Laurea con cui lo studente abbia sostenuto almeno un esame.**

### 3. Ipotesi di articolazione dei moduli nel biennio

Il corso di Laurea specialistica in Discipline Etnoantropologiche prevede l'acquisizione di 120 CFU complessivi. Di seguito vengono presentati gli insegnamenti forniti direttamente da docenti del Corso di Laurea Specialistica o da docenti esterni a cui la Facoltà ha conferito incarichi di insegnamento destinati a questo Corso di Laurea. Ad essi vanno aggiunti i moduli di *Storia* per i quali gli studenti sono pregati di rivolgersi al dipartimento di competenza, e i moduli impartiti da docenti di altre Facoltà con le quali esistono accordi di mutuaione, in particolare:

- il corso di Urbanistica (ICAR/21) presso la Facoltà di **Architettura 1** “**Ludovico Quaroni**”;
- i corsi di Economia Politica (SECS-P/01) e Storia economica (SECS-P/12) presso la Facoltà di **Economia**;
- i corsi di Statistica (SECS-S/01) e Demografia (SECS-S/04) presso la Facoltà di **Economia** o presso la Facoltà di **Statistica**;
- i corsi di Psicologia generale (M-PSI/01) e di Psicologia del lavoro (M-PSI/06) presso la Facoltà di **Psicologia1**, oppure presso la Facoltà di **Psicologia2**;

Altre Facoltà con cui esistono accordi di mutuaione sono: **Filosofia**, **Scienze M.F.N.**, e **Studi Orientali** (per le relative informazioni si invita a consultare il sito del Corso di Laurea: [www.let.uniroma1.it](http://www.let.uniroma1.it)).

**Non saranno convalidati gli esami sostenuti presso le Facoltà con le quali non esistono accordi di tale genere.**

Per acquisire i restanti crediti previsti per l'intero corso di studio (120 CFU) gli studenti dovranno quindi fare riferimento, oltre che ai sottostanti moduli, anche alla Tabella delle Attività Formative (vedi sopra) scegliendo fra gli ambiti disciplinari in essa riportati in base ai propri interessi scientifici, ai suggerimenti forniti dal proprio tutor e/o ai debiti accumulati nel precedente corso di laurea triennale.

#### 1° SEMESTRE

##### **M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche**

Prof. Laura Faranda

*Materiali di antropologia visiva: ricerca e archiviazione*

4 CFU

**Programma:** Partendo da alcuni repertori, si procederà alla revisione critica di strategie e metodologie di ricerca connesse con la raccolta di materiale audiovisivo e con la sua archiviazione in una prospettiva versatile e situata. Il modulo si offre come un primo approccio didattico interattivo al materiale raccolto presso il laboratorio delle immagini e dei suoni “Diego Carpitella”.

**Bibliografia:** La bibliografia verrà successivamente individuata e precisata

**Calendario e orario delle lezioni:** Giovedì, 14-17; venerdì, 13-15.

**Luogo:** Aula di Etnologia, 3° piano della Facoltà di Lettere e Filosofia.

◆ **M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche**

Prof. Alessandro Lupo

*Cannibalismo e alterità*

4 CFU

**Programma:** Il consumo alimentare di carne umana costituisce una fra le pratiche di più problematica documentazione, che per la fortissima valenza emozionale cui si associa ha da sempre suscitato un misto di fascino ed esecrazione, rendendo estremamente difficoltosa una sua disamina scientifica che non fosse viziata da accese valutazioni di ordine morale. Da prima ancora dell'epoca coloniale, l'antropofagia si è configurata come il connotato più estremo dell'alterità, rispetto al quale molte società hanno definito i propri modelli di umanità. Prendendo il cannibalismo come oggetto esemplare dei problemi epistemologici dell'antropologia, si partirà da un panorama della controversa etnografia sull'argomento, per poi esaminare le eterogenee ipotesi esplicative e le più recenti controversie teoriche elaborate attorno ad esso (dalla negazione ideologica della sua stessa esistenza, sino alle spiegazioni in termini utilitaristici, simbolici o psicologici).

**Bibliografia:**

Una selezione di letture – parti di libri e articoli, prevalentemente in italiano, ma anche in inglese, francese e spagnolo - che verranno indicate prima dell'inizio delle lezioni.

**Calendario e orario delle lezioni:** Martedì, 15-17; mercoledì, 15-17; venerdì, 15-17.

**Luogo:** Aula di Etnologia, 3° piano della Facoltà di Lettere e Filosofia.

**Modalità dell'esame:** Scritto e orale.

◆ **M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche**

Prof. Maria Minicuci

*Governare e amministrare*

8 CFU

**Programma:** Le lezioni verteranno inizialmente sull'antropologia dello Stato e delle istituzioni e saranno corredate da costanti riferimenti a etnografie, oltre che a testi teorici e metodologici. Successivamente si passerà a illustrare le tecniche e le tecnologie di governamentalità, le pratiche amministrative e quelle dei soggetti cui sono rivolte, prestando particolare attenzione a quelle discorsive e all'universo di rappresentazioni che producono.

**Bibliografia:**

Saggi dai testi: *The anthropology of the State*, ed. by A. Sharma and A. Gupta; *Anthropology of Policy* ed. C. Shore and S. Wright; *Culture, Power, Place. Exploration in Critical Anthropology* ed. by A. Gupta and J. Ferguson; *Corruption* ed. by D. Haller and C. Shore, e da altri testi da selezionare, che verranno indicati successivamente.

**Calendario e orario delle lezioni:** Lunedì, 10-12; martedì, 10-12; mercoledì, 11-13.

**Luogo:** Aula di Etnologia, 3° piano Facoltà di Lettere e Filosofia.

**Orario e luogo di ricevimento:** Da definire.

**Modalità dell'esame:** Prova scritta e discussione orale.

◆ **M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche**

Prof. Maria Minicuci

*Antropologia e pubbliche amministrazioni*

4 CFU

**Programma:** Il corso verterà sull'analisi e la discussione di etnografie condotte sul tema specifico e prevede la partecipazione attiva a gruppi di studio e di lettura degli studenti, che si confronteranno

anche con esponenti delle istituzioni, invitati a presentare le loro esperienze di amministratori della cosa pubblica. Il corso è destinato a quanti abbiano già seguito con costanza le lezioni del modulo Governare e amministrare, o abbiano già sostenuto l'esame di tale modulo, che fornisce i quadri teorico-metodologici indispensabili per affrontare la lettura delle etnografie.

**Testi:** *Anthropology of Organizations*, ed. by S. Wrigt, London and NewYork, e altri saggi che verranno indicati successivamente sulla base degli interessi manifestati dai partecipanti

◆ **M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche**

Prof. Elvira Stefania Tiberini

*Gender, identità e arte*

4 CFU

**Programma:** Fuochi di trattazione del modulo saranno i temi interconnessi del conflitto identitario e dell'affermazione di gender. Nell'ambito dell'arte in contesti non occidentali, infatti, la qualificazione della produzione artistica contemporanea (dall'esterno) e la sua percezione (all'interno dei circuiti nativi) deve misurarsi con il sopravvivere di superati perimetri convenzionali equiparabili a scomparti impermeabili: uno riservato alla *mainstream art*, l'altro all'arte "etnica" che costringono gli artisti non occidentali a forzate scelte di appartenenza. Conflittualità di gender si aggiungono spesso alle divisioni prodotte dalla lacerazione identitaria. *Case studies* significativi verranno proposti al fine di analizzare in concreto le dinamiche di attestazione e di risoluzione dell'uno e dell'altro nodo.

Durante il corso saranno consigliate letture relative ad aspetti specifici del corso stesso. Ciò si costituirà come materiale di dibattito e riflessione per i frequentanti del modulo, articolato come "percorso di ricerca", dunque organizzato sulla formula mista di lezioni frontali e scambi di tipo seminariale.

**Bibliografia:** I testi in programma saranno comunicati all'inizio del corso

**Modalità d'esame:** Test scritto

**Calendario e orario delle lezioni:** Lunedì, 10-12; martedì, 10-12; giovedì, 10-12.

**Luogo:** Aula Etnologia 3° piano della Facoltà di Lettere e Filosofia

◆ **M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche**

Prof. Antonello Ricci

*Patrimoni DEA immateriali*

4CFU

**Programma:** Nell'ambito del dibattito odierno sui beni culturali e sulla nozione di patrimonio un posto rilevante occupano i cosiddetti beni culturali immateriali, la cui definizione si è andata sempre più affermando in sintonia con un più ampio allargamento del paesaggio culturale alle forse espressive delle culture popolari o delle culture diverse da quella occidentale. Il modulo affronta problemi come l'individuazione, la definizione, la catalogazione, il processo di patrimonializzazione dei beni culturali immateriali.

**Bibliografia:** I testi in programma verranno comunicati in bacheca e nei siti internet di riferimento prima dell'inizio del corso.

**Calendario e orario delle lezioni:** Lunedì, 16-19; martedì, 17-19.

**Luogo:** Aula di Etnologia, 3° piano della Facoltà di Lettere e Filosofia

**Orario e luogo di ricevimento:** Stanza 3b, 3° piano della Facoltà di Lettere e Filosofia.

## 2° SEMESTRE

### ◆ M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche

Prof. Anna Iuso

*Ripensare la propria antropologia. Il caso francese*

4 CFU

L'antropologia francese sta ripensando la propria tradizione. Negli ultimi anni fervono gli studi volti alla riflessione sugli oggetti e soprattutto sui protagonisti dell'etnologia francese, riscoprendo figure finora considerate marginali o del tutto sconosciute che permettono, fra l'altro, di meglio situare i protagonisti e i grandi avanzamenti della disciplina.

Questo ritorno critico sulla propria tradizione è una fase degli studi ampiamente sostenuta da una politica dello Stato che, attraverso il Ministero della Cultura, promuove nuove strutture di ricerca e la costituzione di nuove équipes, perseguendo una politica di riscoperta e ripensamento di un sapere, quello antropologico, che è in piena fase di patrimonializzazione.

Questo modulo propone un ritorno critico sull'attuale fase della riflessione antropologica in Francia, e un aggiornamento sulle nuove strutture di ricerca.

### ◆ M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche

Prof. Pino Schirripa

*Antropologia medica*

8 CFU

**Programma:** Il corso si suddivide in due parti. Nella prima di carattere più teorico metodologico, verranno illustrati i concetti base della disciplina, soffermandosi principalmente sui modi in cui nelle diverse società vengono concettualizzati, affrontati e prevenuti i processi di salute e malattia. Si indagheranno quindi le diverse concezioni del corpo e dell'essere umano, i differenti modi di intendere la malattia, le pratiche di cura e le istituzioni ad esse dedicate, la concettualizzazione dell'efficacia e infine il senso del prendersi cura e del guarire. A tale illustrazione si affiancherà un resoconto dello sviluppo storico dell'antropologia medica.

Nella seconda parte, il bagaglio concettuale già delineato sarà riproposto a partire dall'analisi di alcuni esempi etnografici ormai classici della disciplina.

#### **Bibliografia:**

Testi di riferimento: Gianni Pizza, *Antropologia medica. Saperi, pratiche e politiche del corpo*, Roma, Carocci, 2005.

- Ivo Quaranta (a cura di), *Antropologia medica. I testi fondamentali*, Milano, Raffaello Cortina, 2006.

- Una selezione di articoli, molti dei quali in lingua straniera, che saranno disponibili dall'inizio del corso presso la copisteria "mirafiori" ubicata nel piano interrato della Facoltà di Lettere e filosofia.

- Un testo da scegliere tra una lista di monografie che sarà indicata all'inizio del corso.

**Calendario e orario delle lezioni:** Da definire

**Luogo:** Aula di Etnologia, 3° piano della Facoltà di Lettere e Filosofia

**Orario e luogo di ricevimento:** Villa Mirafiori, via C. Fea, 2, tel. 0649917291, e-mail: pino.schirripa@uniroma1.it

### ◆ M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche

Prof. Pino Schirripa

*Etnopsichiatria*

4 CFU

**Programma:** Il corso intende proporre una riflessione su un sottocampo della antropologia medica che negli ultimi anni è stato attraversato da forti polemiche circa il suo statuto e le sue finalità. Accanto a una breve ricostruzione storica del suo costituirsi come disciplina, e più in generale dei rapporti, sempre inquieti, tra l'antropologia e le discipline "psi" il corso intende proporre i principali nodi teorico concettuali della disciplina, soffermandosi principalmente sulla sua costituzione come campo di studi nel periodo coloniale, sulla sua riformulazione da parte di devereux fino ad arrivare agli esiti contemporanei.

**Bibliografia:**

- Roberto Beneduce, *Etnopsichiatria. Sofferenza mentale e alterità fra storia, dominio e cultura*, Roma, Carocci, 2007.

- Piero Coppo, *Tra psiche e culture. Elementi di etnopsichiatria*, Bollati Boringhieri, 2003

**Calendario e orario delle lezioni:** Da definire

**Luogo:** Aula di Etnologia, 3° piano della Facoltà di Lettere e Filosofia

**Orario e luogo di ricevimento:** Villa Mirafiori, via C. Fea, 2, tel. 0649917291, e-mail: pino.schirripa@uniroma1.it

◆ **M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche**

Prof. Alessandro Simonicca

*Corso della vita e identità dei giovani adulti*

4 CFU

**Programma:** Il modulo mira a fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per leggere in prospettiva antropologica il concetto di "età" e "corso della vita" con particolare riferimento ad alcuni aspetti della realtà giovanile delle società contemporanee, con esemplificazioni italiane, nelle articolazioni strutturali e nella peculiare configurazione dei "giovani adulti".

**Bibliografia:**

Bibliografia di riferimento: *Age and Anthropological Theory*, a cura di D. Kertzer e J. Keith, New York, 1984; *Età e corso della vita*, a cura di Chiara Saraceno, Bologna, 1986; *Giovani del nuovo secolo. Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia*, a cura di C. Buzzi et alii, Bologna, 2002; *On the Frontier of Adulthood*, a cura di R.A. Setterstein Jr. et alii, Chicago and London, 2002; *After Subcultures*, a cura di A. Bennett e K. Kahn-Harris, New York, 2004; *Learning to Labour in New Times*, a cura di N. Dolby et alii, New York and London, 2004; *Youthscapes. The popular, the national, the global*, a cura di S. Mira e E. Soper, Philadelphia, 2005.

**Calendario e orario delle lezioni:** da definire

**Luogo:** Aula Etnologia 3° piano della Facoltà di Lettere e Filosofia

**Orario e luogo di ricevimento:** Mercoledì ore 10-13, stanza 316, Villa Mirafiori

**Modalità dell'esame:** Scritto e orale.

◆ **M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche**

Prof. Alessandro Simonicca

*Mercati*

2 CFU

**Programma:** Il modulo mira a fornire agli studenti esempi diversificati di una possibile tipologia di mercati oggi (dai temi della globalizzazione, ai mercati etnici, al consumo), e consisterà in una serie

di relazioni svolte da docenti e specialisti, sulla base di esperienze concrete in ambito fondamentalmente antropologico.

**Bibliografia:** Testi di esame: saranno dati all'inizio del corso e durante le riunioni

**Calendario e orario delle lezioni:** Il corso si svolgerà ogni due/tre settimane, su calendario da definire, lungo i due semestri, e si terrà presso la "Fondazione Basso" di Roma, via della Dogana Vecchia.

**Luogo:** "Fondazione Basso" di Roma, via della Dogana Vecchia.

**Orario e luogo di ricevimento:** Mercoledì ore 10-13, stanza 316, Villa Mirafiori

**Modalità dell'esame:** Scritto e orale.

◆ **ICAR/21 – Urbanistica**  
Fondamenti di Urbanistica (T14004)  
7 CFU

Il modulo può essere frequentato presso la Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" in via Flaminia, presso il Corso di Laurea triennale in Urbanistica e Sistemi Informativi Territoriali

## SEMINARI CON CREDITI ULTERIORI

Nell'arco dell'anno accademico verranno inoltre organizzati dei **Seminari**, equivalenti a dei moduli del valore di 2 CFU l'uno e come tali inseribili nel Piano di Studio. La frequenza ai seminari è obbligatoria; la valutazione si baserà su una breve relazione scritta.

Tra quelli che è già possibile segnalare (altri potranno essere eventualmente attivati nel corso dell'anno):

### SEMINARIO ANNUALE (1° E 2° SEMESTRE)

- ◆ **M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche**  
Prof. Mariano Pavanello  
*Ricerche antropologiche*  
4 CFU

Questo seminario è destinato agli studenti del dottorato di ricerca in Etnologia e Etnoantropologia, ed è aperto agli studenti del Corso di laurea specialistica in Discipline Etno-Antropologiche

**Calendario e orario delle lezioni:** Lunedì ore 16-20 in aula VI

**Luogo:** Aula da definire

## 4. Docenti del Corso di Laurea Specialistica

### DOCENTI DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

**LAURA FARANDA** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, III piano, tel. 0649913299, e-mail: [faranda@mclink.it](mailto:faranda@mclink.it))

**Settori di ricerca:** Antropologia del mondo classico; antropologia e psichiatria; prospettive antropologiche dell'educazione interculturale.

**Ricevimento:** Stanza 3b, III piano

**ANNA IUSO** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, Villa Mirafiori, via C. Fea, 2, tel. 0649917291, e-mail [anna.iuso@uniroma1.it](mailto:anna.iuso@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Antropologia della scrittura, antropologia dell'autobiografia; antropologia del patrimonio

**Ricevimento:** Stanza 313, III piano, Villa Mirafiori, via C. Fea 2.

**LUIGI M. LOMBARDI SATRIANI** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, III piano, tel. 0649913299, e-mail: [luigi.lombardisatriani@uniroma1.it](mailto:luigi.lombardisatriani@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Teorie e storia degli studi demologici e antropologici; antropologia religiosa e universi simbolici; antropologia giuridica.

**Terreni di ricerca:** Sud Italia.

**Ricevimento:** Stanza 3b, III piano

**ALESSANDRO LUPO** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, piano terra, tel. 0649913346, e-mail: [alessandro.lupo@uniroma1.it](mailto:alessandro.lupo@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Antropologia medica, Antropologia religiosa, Tradizioni orali

**Terreni di ricerca:** Messico, Istituzioni sanitarie

**Ricevimento:** Stanza 0E, piano terra

**MARIA MINICUCI** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, tel. 0649913346)

**Settori di ricerca:** Antropologia del Politico, Antropologia delle Istituzioni e dello Stato, Etnicità, Identità.

**Terreni di ricerca:** Europa, Pubblica Amministrazione e Burocrazia, Associazioni, Enti ecc.

**Ricevimento:** Stanza 0E, piano terra

**MARIANO PAVANELLO** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, piano terra, tel. 0649913803, e-mail: [mariano.pavanello@uniroma1.it](mailto:mariano.pavanello@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Antropologia economica e dello sviluppo, antropologia storica, oralità, tradizioni orali e storia orale, saperi locali e sistemi di pensiero;

**Terreni di ricerca:** Africa subsahariana, Ghana.

**Ricevimento:** Stanza 0H, piano terra.

**ANTONELLO RICCI** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, III piano, tel. 0649913299, e-mail: [antonello.ricci@uniroma1.it](mailto:antonello.ricci@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Etnografia dell'Italia centro-meridionale; antropologia visiva; antropologia dei suoni e dell'ascolto; museografia etnografica.

**Terreni di ricerca:** Italia centro-meridionale, in particolare Lazio e Calabria.

**Ricevimento:** Stanza 3b, III piano.

**CARLA MARIA RITA** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, Villa Mirafiori, via C. Fea, 2, tel. 0649917291, e-mail: [carlamaria.rita@uniroma1.it](mailto:carlamaria.rita@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Didattica dell'antropologia; etnologia del Sudamerica.

**Ricevimento:** Stanza 316, III piano, Villa Mirafiori, via C. Fea 2.

**LUCETTA SCARAFFIA** (Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea, II piano, tel. 0649913531, e-mail: [lucerne@iol.it](mailto:lucerne@iol.it))

**Settori di ricerca:** Storia contemporanea; storia delle donne; vita religiosa nell'800.

**Ricevimento:** Stanza 2, Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea, II piano.

**PINO SCHIRRIPIA** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, Villa Mirafiori, via C. Fea, 2, tel. 0649917291, e-mail: [pino.schirripa@uniroma1.it](mailto:pino.schirripa@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Antropologia medica, antropologia religiosa.

**Terreni di ricerca:** Ghana, sud-Italia.

**Ricevimento:** Stanza 316, III piano, Villa Mirafiori, via C. Fea 2.

**ALESSANDRO SIMONICCA** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, III piano, tel. 0649913295, e-mail: [alessandro.simonicca@uniroma1.it](mailto:alessandro.simonicca@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Epistemologia antropologica; antropologia delle società complesse; turismo ed educazione.

**Ricevimento:** Stanza 3c, III piano.

**ALBERTO M. SOBRERO** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, III piano, tel. 0649913295, e-mail: [alberto.sobrero@uniroma1.it](mailto:alberto.sobrero@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Teoria e metodo della ricerca antropologica; antropologia urbana, immigrazione.

**Terreni di ricerca:** Isole di Capo Verde.

**Ricevimento:** Stanza 3c, III piano.

**EUGENIO TESTA** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, Villa Mirafiori, via C. Fea, 2, tel. 0649917291, e-mail: [eugenio.testa@uniroma1.it](mailto:eugenio.testa@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Antropologia ciber-culturale; storia del pensiero antropologico.

**Ricevimento:** Stanza 316, III piano, Villa Mirafiori, via C. Fea 2.

**ELVIRA STEFANIA TIBERINI** (Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS, piano terra, tel. 06499113803, e-mail: [stefania.tiberini@uniroma1.it](mailto:stefania.tiberini@uniroma1.it))

**Settori di ricerca:** Antropologia dell'arte e del patrimonio; antropologia museale e museografia etnografica nativa americana, Sincretismi religiosi e culturali nelle Americhe, Post-colonial Studies, Black Cultural Studies.

**Terreni di ricerca:** Nord America, America caraibica, Afro-America.

**Ricevimento:** Stanza 0H, piano terra.

## **5. Regolamento didattico**

### **art. 1**

#### *Definizioni*

Ai sensi del presente Regolamento s'intende:

- a) per Ateneo la Sapienza Università di Roma;
- b) per Ateneo Federato l'Ateneo delle Scienze umanistiche, giuridiche ed economiche della Sapienza Università di Roma;
- c) per Facoltà, la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma, afferente all'Ateneo delle Scienze umanistiche, giuridiche ed economiche;
- d) per Regolamento didattico di Ateneo (= RDA), il Regolamento approvato dalla Sapienza Università di Roma ai sensi dell'art. II del D.M. del 3 novembre 1999, n.509.
- e) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea specialistica in Discipline etnoantropologiche, come individuato dal successivo art.2;
- f) per titolo di studio, la laurea specialistica (o di secondo livello) in Discipline etnoantropologiche, come individuata dal successivo art. 2.
- g) per CFU i crediti formativi universitaria

Si accolgono inoltre le ulteriori definizioni riportate nell'art. 1 del RDA.

### **art. 2**

#### *Attivazione del Corso di laurea*

Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, afferente all'Ateneo delle Scienze umanistiche, giuridiche ed economiche della Sapienza Università di Roma, è attivato, ai sensi - del D.M. 03.11.1999 n. 509 e del D.M. 28.11. 2000 nonché del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento didattico della Facoltà, il corso di laurea specialistica in Discipline etnoantropologiche, appartenente alla classe delle lauree specialistiche in Antropologia culturale ed Etnologia (n. 01).

Il corso ha durata biennale e comporta l'acquisizione di 300 CFU (compresi i CFU già acquisiti con la Laurea triennale). Ogni anno accademico comporta mediamente l'acquisizione di 60 CFU.

### **art. 3**

#### *Obiettivi formativi qualificanti. Distribuzione delle attività formative*

Gli obiettivi formativi qualificanti del corso, le possibilità offerte quanto a formazione professionale e la distribuzione delle attività formative sono illustrati in allegato al presente Regolamento (cfr. Ordinamento Didattico).

### **art. 4**

#### *Struttura didattica*

Il Corso di Laurea è retto da un Consiglio composto, secondo le norme dello Statuto e del RDA, dai docenti incardinati nel Corso di Laurea e, senza diritto di voto, da tecnici laureati e assegnati afferenti al settore M-DEA/01 e che svolgano attività didattica o scientifica, da un rappresentante della segreteria didattica, da un rappresentante della biblioteca di demoetnoantropologia e da due rappresentanti degli studenti. Per i problemi attinenti l'organizzazione della didattica il Consiglio

può essere allargato a tutti i docenti a contratto che partecipano all'attività dell'anno accademico. Il Corso di Laurea è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio per la durata di tre anni, a maggioranza assoluta in prima votazione, a maggioranza semplice nelle successive. Il Presidente è rieleggibile una sola volta. Il Consiglio elegge tra i propri componenti una Commissione didattica formata da 5 membri in rappresentanza di tutte le componenti del Consiglio stesso. La Commissione didattica svolge le attività di cui ai successivi artt. 10, 12, 14, 15.

#### **art. 5**

##### *Compiti del corso di laurea*

Il Corso di Laurea nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle norme dello Statuto e del presente regolamento, definisce:

- a) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, se necessario, dei piani di studio individuali;
- b) gli obiettivi di ogni attività formativa e le eventuali propedeuticità;
- c) i requisiti di ammissione, le modalità di formulazione dei piani di studio e le regole di passaggio da un anno di corso al successivo;
- d) la tipologia delle forme didattiche - anche a distanza - degli esami e delle altre forme di verifica del profitto degli studenti;
- e) le modalità di frequenza, se previste, anche in riferimento alla condizione degli studenti non impegnati a tempo pieno;
- f) le modalità del riconoscimento, con eventuali verifiche, dei crediti acquisiti in Corsi di studio della Sapienza, diversi da quello regolamentato, o di altre Università;
- g) le tipologie e le modalità del tutorato didattico;
- h) l'abbreviazione dei corsi per gli studenti già in possesso di Lauree specialistiche o di Lauree quadriennali di vecchio ordinamento.

#### **art. 6**

##### *Organizzazione delle attività formative*

Il Consiglio di Corso di Laurea definisce ogni anno, in accordo col calendario accademico stabilito dalla Facoltà, l'organizzazione delle attività formative e l'attivazione di moduli (individuati nei contenuti e negli obiettivi formativi specifici) relativi ad ogni settore scientifico-disciplinare e ad ogni curriculum attivato, individuando altresì eventuali propedeuticità tra di essi; il Consiglio definisce inoltre l'organizzazione delle corrispondenti prove di esame. Il Consiglio di Corso di Laurea propone ogni anno al Consiglio di Facoltà l'attivazione di moduli relativi ai singoli settori scientifico-disciplinari, previsti dal presente Regolamento didattico. Il Corso di Laurea ha facoltà di mutuare da altri Corsi di studio della Facoltà moduli didattici previsti dal proprio ordinamento didattico quando essi non possano essere svolti da professori e ricercatori afferenti al Corso di Laurea stesso. Di fronte a tale esigenza, il Corso di Laurea può inoltre mutuare moduli didattici attivati presso altri Corsi dell'Ateneo federato, della Sapienza Università di Roma o di altre Università, previa approvazione della Facoltà di Lettere e Filosofia e delle altre Facoltà interessate e in accordo con quanto stabilito nel Regolamento didattico di Facoltà.

Ad ogni articolazione di attività formativa il Corso di Laurea attribuisce un numero di CFU coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso e con la tipologia dell'attività formativa.

L'elenco delle attività formative, con il numero di CFU attribuiti ad ognuna e l'indicazione del settore scientifico-disciplinare di riferimento, viene pubblicato nel Manifesto degli Studi.

**art. 7**  
*Manifesto degli Studi*

Il Manifesto annuale degli studi indicherà:

1. i curricula e i moduli didattici che saranno attivati in quel particolare anno accademico;
2. le modalità di svolgimento delle attività didattiche;
3. le modalità di presentazione dei piani di studio;
4. le disposizioni concernenti la frequenza.

Nel Manifesto sarà indicato, inoltre, il calendario accademico stabilito dalla Facoltà.

**art. 8**  
*Tipologia ed articolazione delle attività formative*

Il presente Regolamento riporta in allegato:

1. l'articolazione per anni dei percorsi formativi, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dei crediti in essi conseguibili e delle eventuali obbligatorietà e propedeuticità (cfr. Ipotesi di articolazione degli esami nel biennio);
2. l'elenco dei moduli didattici attivati nell'ambito del Corso di Laurea per il prossimo anno accademico, con la loro eventuale articolazione interna e l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei crediti attribuiti a ciascuno di essi (cfr. Ipotesi di articolazione degli esami nel biennio).

**art. 9**  
*Requisiti di ammissione*

Per essere ammessi al Corso di laurea specialistica in Discipline etnoantropologiche occorre essere in possesso di una laurea di primo livello triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di laurea. Si accede elettivamente dal Corso di Laurea triennale in Teorie e pratiche dell'antropologia della classe 38 (Scienze storiche) delle lauree triennali e altresì, attraverso una valutazione dei singoli casi, da lauree triennali di analogo orientamento. Il Corso di Laurea valuta, anche sulla base del curriculum e della prova finale della laurea Triennale, le modalità di accesso degli studenti, provvedendo, attraverso l'opera di apposite commissioni, alla verifica della preparazione culturale degli studenti che chiedono l'ammissione.

Abbreviazioni di corso per studenti già in possesso di Lauree specialistiche o di Lauree quadriennali del vecchio ordinamento saranno valutate dal Consiglio di Corso di Laurea.

**art. 10**  
*Trasferimenti e passaggi*

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono regolamentati dall'art. 16 del RDA e vengono deliberati dal Consiglio del Corso di Laurea su proposta della Commissione didattica di cui all'art. 4 del presente Regolamento.

## **art. 11**

### *Tutorato*

Il Corso di Laurea diffonde, attraverso l'attività di tutorato di professori e ricercatori, informazioni sui percorsi formativi interni al Corso di studio, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, professori e ricercatori possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, studiosi di comprovata competenza scientifica), approvati dal Corso di Laurea.

## **art. 12**

### *Piano di studi dello studente*

Lo studente con l'aiuto eventuale del Tutor formula, entro il mese di novembre del primo anno di corso, il suo piano di studi per il biennio, con l'indicazione dei moduli di cui intende usufruire per il primo anno e con l'indicazione - per l'anno successivo dei crediti da acquisire nei diversi settori scientifico-disciplinari. Entro il mese di novembre del secondo anno di corso lo studente dovrà aggiornare il suo piano di studi, anche apportandovi eventuali modifiche.

Il piano di studi così preparato viene presentato al Consiglio di Corso di Laurea che lo approva sentita la Commissione didattica e lo trasmette alla Segreteria studenti per la registrazione. Ogni eventuale deroga alle propedeuticità suggerite dal Corso di laurea sarà valutata dalla Commissione didattica del Corso di Laurea sulla base dei debiti formativi attribuiti allo studente, al fine di consentirne il preventivo soddisfacimento.

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce se e in subordine con quali modalità ammettere piani di studio individuali, che comunque rientrino nelle tipologie previste dalla tabella ministeriale per la Classe delle Lauree in Discipline etnoantropologiche (n.01).

## **art. 13**

### *Regole di passaggio da un anno di corso al successivo*

Lo studente che nell'anno accademico non abbia acquisito almeno 32 dei CFU previsti dal suo piano di studi per l'anno in corso viene iscritto come ripetente allo stesso anno di corso.

## **art. 14**

### *Tipologia delle attività formative, delle verifiche, degli esami*

Le attività formative sono articolabili in:

1) moduli didattici, in cui all'attribuzione di CFU concorre la frequenza alle attività didattiche:

- a) le lezioni comportano convenzionalmente una successiva elaborazione personale dello studente, in un rapporto medio di 2 ore per ogni ora di lezione. Nel caso specifico dei moduli didattici dedicati all'insegnamento delle lingue moderne, le lezioni dei docenti possono prevedere di appoggiarsi all'opera di lettori ed esperti linguistici di madrelingua; in tal caso il rapporto tra lezioni frontali e studio, individuale ed assistito, degli studenti va opportunamente ricalcolato tra un minimo di 2 e un massimo di 4 ore frontali per ogni CFU.
- b) i seminari sono incontri di presentazione e discussione di tematiche affrontate con il contributo degli studenti partecipanti; l'approfondimento personale di ogni studente è valutato in un rapporto medio di 2 ore per ogni ora di incontro seminariale;

- c) le esercitazioni sono esemplificazione e applicazione di conoscenze; l'approfondimento personale dello studente è valutato in un rapporto medio di 1 ora per ogni ora di esercitazione;
- 2) attività di laboratorio che prevedono l'introduzione dello studente all'uso interattivo di apparecchiature informatiche e/o strumenti multimediali finalizzato all'apprendimento;
  - 3) attività di apprendimento in laboratori linguistici;
  - 4) attività di laboratorio operativo, sperimentale e creativo (teatrale, cinematografico, musicale, di scrittura, di creazione artistica ecc.);
  - 5) escursioni didattiche, attività sul campo, esercitazioni pratiche in biblioteche, laboratori e centri di ricerca;
  - 6) tirocini, attività professionali certificate
  - 7) elaborati scritti;
  - 8) prova finale.

Una parte delle attività formative previste nel corso può essere svolta presso Università straniere, ai sensi delle norme concernenti la mobilità studentesca e il riconoscimento di studi compiuti all'estero e nell'ambito di programmi Socrates/Erasmus o di altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali, anche con Stati non appartenenti alla Comunità europea, cui l'Ateneo abbia aderito (art. 17 del RDA). Il Corso di Laurea approva o, nel caso di convenzioni bilaterali, ratifica i regolamenti dei programmi di mobilità studentesca che lo vedano direttamente interessato.

Il Corso di Laurea può promuovere accordi e convenzioni con Enti pubblici o privati finalizzati ad attività formative e di tirocinio degli studenti.

Il Corso di Laurea, in casi eccezionali, previa istruttoria della sua Commissione didattica, può acquisire come CFU, al fine del riconoscimento per l'inserimento nei curricula, eventuali attività formative svolte dallo studente presso Enti pubblici o privati, italiani o stranieri; a tal fine il Corso di Laurea può stabilire eventuali verifiche, d'intesa coi professori e ricercatori dei settori scientifico-disciplinari interessati.

Il Corso di Laurea definisce d'intesa coi singoli affidatari delle unità didattiche la tipologia delle forme d'insegnamento e delle verifiche in itinere dell'apprendimento degli studenti e la modalità di svolgimento degli esami di profitto, orali e/o scritti, e delle prove di accertamento e verifica relative alle altre attività formative distinte dai moduli didattici e che consentono l'acquisizione dei relativi crediti.

Gli esami di profitto dei moduli didattici sono regolamentati ai sensi dell'art. 20 del RDA e di quanto stabilito dal Regolamento Didattico della Facoltà; essi si svolgono nell'anno in accordo col Calendario Accademico della Facoltà. Le verifiche intermedie non danno luogo a verbalizzazione formale né all'acquisizione di crediti; del loro risultato va tenuto però conto al momento della valutazione finale.

## **art. 15**

### *Ulteriori iniziative didattiche*

Il Corso di Laurea può proporre all'Università l'istituzione di iniziative didattiche di perfezionamento, di corsi di preparazione ai concorsi pubblici e per la formazione permanente e ricorrente, di corsi di aggiornamento professionale e per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti delle scuole, di Master, *stages* ecc. Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni con Enti Pubblici o privati che intendano commissionarle. Esse sono gestite dalla Commissione didattica di cui all'art.4.

**art. 16**  
*Frequenza*

Gli affidatari di moduli didattici entro il Corso di Laurea possono stabilire modalità di accertamento della frequenza e definire l'entità delle assenze ammissibili, fermo restando che per gli studenti non lavoratori, le assenze non potranno superare il 25% delle ore previste. Essi prevederanno programmi specifici ed eventuali prove di verifica particolari per gli studenti che non possono frequentare in parte o in tutto i corsi.

Il Corso di Laurea stabilirà altresì, all'inizio di ogni anno accademico, l'ordine propedeutico degli insegnamenti proposti.

**art. 17**  
*Studenti a tempo parziale*

Il Corso di Laurea riceve le richieste di iscrizione degli studenti che, all'atto dell'immatricolazione, concordino un percorso formativo con un numero di crediti non superiore a 40 per anno e siano dunque ritenuti "a tempo parziale" e definisce il curriculum del loro percorso formativo.

**art. 18**  
*Studenti fuori corso*

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato tutti gli esami e le altre prove di verifica, previste dal curriculum, e non abbia acquisito il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo entro la durata di tre anni.

Lo studente a tempo pieno che non riesca a completare il biennio nel tempo previsto, deve comunque superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata nominale del Corso di Laurea. Lo studente a tempo parziale, che non riesca a completare il biennio entro i termini concordati, deve superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata concordata del proprio percorso formativo.

In caso di mancato rispetto di tali termini, i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati alla qualificazione richiesta. Il Corso di Laurea provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

**art. 19**  
*Prova finale*

La tipologia di prove finali previste dal Corso di laurea per il conseguimento del titolo di studio è la seguente:

stesura di una tesi di laurea, ossia una dissertazione, redatta in modo originale, su un tema attinente le discipline etnoantropologiche e storico-sociali concordato con un docente afferente al Corso di laurea o, previa autorizzazione da parte del Tutor, con un docente non afferente al Corso di Laurea e discussione pubblica della tesi stessa. La prova finale verrà sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal Presidente del Corso di Laurea e composta da 11 membri, dei quali almeno 6 scelti tra gli afferenti al Corso di Laurea. Il Consiglio del Corso di laurea assegnerà a ogni laureando un Correlatore scelto sulla base di specifiche competenze. La votazione sarà in centodecimi.

**art. 20**

*Norme finali e transitorie*

Il Corso di Laurea può proporre, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente, eventuali modificazioni al proprio ordinamento didattico.

# IV. SOCRATES/ERASMUS E DOTTORATO DI RICERCA

## 1. SOCRATES / ERASMUS

**Responsabile:** Dr.ssa Carla Maria Rita (Studio 1 del Dipartimento di Studi Orientali, I piano, Facoltà di Lettere e Filosofia, e-mail [carlamaria.rita@uniroma1.it](mailto:carlamaria.rita@uniroma1.it) )

**Ricevimento:** lunedì 10-13

Si ricorda che possono presentare la domanda gli studenti a partire dal secondo anno di iscrizione. I bandi delle borse di studio Socrates/Erasmus e tutte le altre informazioni sono disponibili nel sito dell'università "La Sapienza" ( <http://www.uniroma1.it/europrog/notizie/> ).

I programmi di seguito presentati sono espressamente previsti per gli studenti del Corso di Laurea Triennale in "Teorie e pratiche dell'antropologia" e del Corso di Laurea Specialistica in "Discipline Etnoantropologiche".

Gli studenti sono tenuti a concordare il piano di studi, in particolare rispetto ai crediti (1 CFU equivale a 1 ECTS) in materie M-DEA/01.

COORDINATORE: PROF. LUIGI M. LOMBARDI SATRIANI  
(**Discipline demoetnoantropologiche M-DEA/01**)

Destinazioni:

- Universitat de Barcelona (UB) - (Spagna)  
<http://www.ub.edu/homeub/welcome.html>  
2 studenti per 6 mesi

Il "Departamento de Antropología Social y Cultural" (Facultat de Geografia-Història) fornisce una preparazione specifica nei campi dell'antropologia sociale, della statistica applicata, dei mutamenti sociali, economici e politici, dell'etnologia regionale, della demografia e della geografia umana. La lingua ufficiale è il catalano, ma sono impartiti insegnamenti anche in castigliano.

- Freie Universität Berlin - (Germania)  
<http://www.fu-berlin.de/index.html>  
2 studenti per 6 mesi

Nel Dipartimento "Politik- und Sozialwissenschaften" è attivo l' "Institut für Ethnologie" che offre corsi particolarmente diretti all'antropologia religiosa, all'antropologia della natura, all'antropologia visiva, all'antropologia politica, all'antropologia simbolica (Africa, America, Asia). La didattica è svolta in tedesco, ma è accettata la conoscenza dell'inglese.

- Universitetet i Oslo (UiO) – (Norvegia)  
<http://www.uio.no>  
1 studente per 6 mesi

L' "Institut for Kulturstudier og Orientalske Språk" (Humanistiske Fakultet) offre corsi di antropologia sociale, antropologia regionale, antropologia visuale, antropologia medica, antropologia della natura. Ogni anno vi è un'offerta di corsi impartiti in inglese.

- Universidad de Sevilla - (Spagna)  
<http://www.us.es>  
2 studenti per 6 mesi

Il "Departamento de Antropología Social" (Facultad de Geografía e Historia) rivolge una particolare attenzione ai temi di antropologia regionale andalusa, del patrimonio etnologico e museologico, delle arti popolari, di antropologia economica, simbolica e delle società contemporanee, di metodologia e tecniche di investigazione.

- École des hautes études en sciences sociales (EHESS) – (Francia)  
<http://www.ehess.fr/html/html/index.html>  
1 studente di dottorato per 6 mesi

L' "École des hautes études en sciences sociales" è un Istituto Superiore rivolto alla formazione per la ricerca. Impartisce insegnamenti di antropologia, storia, sociologia, economia, filosofia, psicologia, archeologia. Vi possono accedere gli studenti del "Dottorato di ricerca in Etnologia ed Etnoantropologia".

COORDINATORE: PROF. MARIANO PAVANELLO  
**(Discipline demoetnoantropologiche M-DEA/01)**

Destinazione :

- Universidade Nova de Lisboa - (Lisbona, Portogallo)  
<http://www.unl.pt/unl>  
2 studenti per 6 mesi; 1 studente specialistica per 6 mesi

Il "Departamento de Antropologia" (Faculdade de Ciências Sociais e Humanas) offre corsi di antropologia teorica e applicata, con particolare riferimento all'ambito regionale, ai metodi e tecniche della ricerca, dell'antropologia della parentela (Prof. Rui Rodrigues) e all'etnografia dell'Africa lusofona. I corsi sono in portoghese.

- Nov Bulgarski Universitet (NBU) – (Sofia, Bulgaria)  
<http://www.nbu.bg/entrance.php?lang=1>  
1 studente per 6 mesi

Il Dipartimento di Scienze Politiche (Facoltà di Scienze Politiche) offre corsi su diverse antropologie tematiche con particolare riferimento al rapporto tra antropologia e politica e antropologia urbana (Prof. Irena Bukova) e con la possibilità di esperienze di ricerca sul terreno (lingue richieste: francese e inglese). Alcuni corsi sono impartiti in francese o in inglese.

- Sofiiski Universitet "Sveti Kliment Ohridski" – (Sofia, Bulgaria)  
<http://www.uni-sofia.bg/>  
3 studenti specialistica per 6 mesi

Nell'ambito delle attività del Dipartimento di Lingue Romanze è possibile svolgere un progetto di ricerca in relazione alla preparazione della tesi.

COORDINATORE: PROF. ALBERTO SOBRERO  
**(Discipline demoetnoantropologiche M-DEA/01)**

Destinazioni:

- Universitat Autònoma de Barcelona (UAB) – (Spagna)  
<http://www.uab.es>  
3 studenti per 6 mesi

Il “Departament d’Antropologia Social i cultural” (Facultat de Filosofia i Lletres) offre diverse possibilità di scelta. Si possono seguire corsi di antropologia teorica e applicata, con particolare riferimento all’ambito regionale e ai metodi e tecniche della ricerca. I corsi sono prevalentemente in catalano, con ampia scelta, tuttavia, di corsi in castigliano.

- Université de Bretagne Occidentale (UBO) – (Francia)  
<http://www.univ-brest.fr>  
2 studenti per 6 mesi

Il “Département d’Ethnologie” (Faculté de Lettres et Sciences Humaines) offre corsi su diverse antropologie tematiche con particolare riferimento al rapporto fra antropologia e ambiente (Prof. Dalla Bernardina) e con la possibilità di esperienze di ricerca sul terreno.

- Universidad Miguel Hernández de Elche – (Elche, Spagna)  
<http://www.umh.es>  
2 studenti per 6 mesi

Il “Departamento de Antropología Social y Cultural (Facultad de Ciencias Sociales y Jurídicas) offre una ampia possibilità di scelta in particolare con riferimento ai settori di antropologia applicata, di antropologia del patrimonio (museale) e di antropologia delle società complesse.

- Universidad Complutense de Madrid – (Spagna)  
<http://www.ucm.es>  
1 studente per 9 mesi

Il “Departamento de Antropología Social” (Facultad de Ciencias Políticas y Sociológicas) offre ogni anno un’ampia possibilità di scelta fra diversi settori tematici. In particolare si segnalano i corsi di antropologia dell’arte, di antropologia cognitiva, di antropologia della parentela e di antropologia regionale.

- Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro (UTAD) – (Portogallo)  
<http://www.utad.pt/pt/index.asp>  
2 studenti per 6 mesi

I corsi di antropologia della “Licenciatura em Antropologia Aplicada ao Desenvolvimento” non si tengono a Vila Real, ma nella sede distaccata di Miranda do Douro e riguardano in particolare

ambiti di antropologia applicata ai problemi dell'integrazione culturale, al multiculturalismo, ai progetti di sviluppo in Africa e America latina.

## 2. DOTTORATI DI RICERCA

**Responsabile:** Sig.ra Gabriella Romani (Segreteria didattica, piano terra, tel: 0649913309, e-mail: [glottid@cisadu2.let.uniroma1.it](mailto:glottid@cisadu2.let.uniroma1.it))

**Orario al pubblico:** lunedì – giovedì, 10:00 – 13:00; venerdì, 9:30 – 11:30

### DOTTORATO DI RICERCA IN ETNOLOGIA ED ETNOANTROPOLOGIA

**Coordinatore** Prof. Mariano Pavanello  
**Sede** Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS  
**Durata** 3 anni Posti: 4 - Borse: 2  
**Convenzione** AVIS Toscana.  
**Referente** Gabriella Romani tel.: 0649913309; e-mail: [glottid@cisadu2.let.uniroma1.it](mailto:glottid@cisadu2.let.uniroma1.it)

### DOTTORATO DI RICERCA IN LINGUISTICA STORICA E STORIA LINGUISTICA ITALIANA

**Coordinatore** Prof. Paolo Di Giovine  
**Sede** Dipartimento di Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS  
**Durata** 3 anni  
**Curricula :**  
a) Linguistica italiana  
b) Linguistica storica  
c) Fonetica Acustica  
**Sedi Consorziate** Fondazione Bordoni  
Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura- Università del Salento  
**Referente** Gabriella Romani Tel.06.49913309 Mail : [glottid@cisadu2.let.uniroma1.it](mailto:glottid@cisadu2.let.uniroma1.it)

### DOTTORATO DI RICERCA IN MITO, RITO E PRATICHE SIMBOLICHE

**Coordinatore** Prof. Luigi M. Lombardi Satriani  
**Sede** Dipartimento di Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS  
**Durata** 3 anni  
**Sede consorziata** Università degli Studi di Trieste.  
**Referente** Gabriella Romani tel.: 0649913309; e-mail: [glottid@cisadu2.let.uniroma1.it](mailto:glottid@cisadu2.let.uniroma1.it)

### DOTTORATO DI RICERCA IN STORIA E ANALISI DELLE CULTURE MUSICALI

**Coordinatore** Prof. Giovanni Giuriati  
**Sede** Dipartimento di Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS  
**Durata** 3 anni  
**Sedi Consorziate** Università di Palermo; Università di Napoli Federico II  
**Referente** Gabriella Romani tel. 06.49913309 e-mail [glottid@cisadu2.let.uniroma1.it](mailto:glottid@cisadu2.let.uniroma1.it)

## V. STRUTTURE

### 1. Segreteria didattica

I Corsi di Laurea in **Teorie e Pratiche dell'Antropologia, Discipline Etno-Antropologiche, Studi Linguistici e Filologici e Letteratura, Musica e Spettacolo** si avvalgono della Segreteria Didattica del Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS.

**Responsabile:** Gabriella Romani (glottid@cisadu2.let.uniroma1.it).

**Ubicazione:** Stanza piano terra della Facoltà, tel. 06 49913309, e-mail: [info.antropologia@uniroma1.it](mailto:info.antropologia@uniroma1.it)

## 2. Biblioteche

Gli studenti dei Corsi di Laurea in Teorie e Pratiche dell'Antropologia e Scienze Etnoantropologiche avranno a disposizione le seguenti biblioteche:

**1. BIBLIOTECA DI DEMOETNOANTROPOLOGIA**  
Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS

**Responsabile:** Dott. Adriano Lenti  
Tel. 06499113757, fax 0649913194, e-mail: [lentia@cisadu2.let.uniroma1.it](mailto:lentia@cisadu2.let.uniroma1.it)

**Giorni e orario di apertura:**

Lunedì	9:00-14:00
Martedì	9:00-14:00
Mercoledì	9:00-14:00
Giovedì	9:00-14:00
Venerdì	9:00-14:00

**Ubicazione:** Piano terra della Facoltà di Lettere e Filosofia.

La biblioteca conta circa 20.000 volumi e oltre 500 testate di riviste (di cui oltre 130 con abbonamento in corso). Possiede, inoltre, il "Fondo Caravaglios", il "Fondo Wade-Brown", il "Fondo Italo Signorini" e il "Fondo Aurora Milillo" ed è specializzata nei seguenti settori:

- ANTROPOLOGIA CULTURALE
- ANTROPOLOGIA RELIGIOSA
- ANTROPOLOGIA SOCIALE
- AFRICANISTICA
- CIVILTÀ INDIGENE D'AMERICA
- CULTURE DEL MEDITERRANEO
- ETNOLOGIA
- ETNOMUSICOLOGIA
- TRADIZIONI POPOLARI

Per informazioni relative a orari, modalità di accesso al prestito e per la consultazione dei cataloghi on line si rimanda al sito del Dipartimento (<http://rmcisadu.let.uniroma1.it/glotto/index.html>).

**1. BIBLIOTECA DI GLOTTOLOGIA**  
Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS

**Responsabile:** Sig.ra Maria Pia Pantano  
Tel. 0649913804, fax 064450114, e-mail: [pantano@cisadu2.let.uniroma1.it](mailto:pantano@cisadu2.let.uniroma1.it)

### **Giorni e orario di apertura:**

Lunedì	9:00-16:00
Martedì	9:00-16:00
Mercoledì	9:00-16:00
Giovedì	9:00-16:00
Venerdì	9:00-14:00

**Ubicazione:** Terzo piano della Facoltà di Lettere e Filosofia.

La Biblioteca possiede una raccolta di circa 28.000 volumi e 250 testate di riviste ed è specializzata nei seguenti settori:

- GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
- FILOLOGIA GERMANICA
- STORIA COMPARATA LINGUE CLASSICHE
- LINGUA E LETTERATURA DANESE
- LINGUE E LETTERATURE SCANDINAVE
- LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE

La Biblioteca offre servizi specializzati di qualità notevole, mostrando particolare attenzione alle consulenze bibliografiche più impegnative.

Propone un catalogo completamente informatizzato consultabile dai terminali in sala; assistenza di sala, fornita da personale specializzato, disponibile tutti i giorni, per tutto l'orario di apertura; servizio di distribuzione dei volumi fornito dagli studenti borsisti; prestito; prestito interbibliotecario; cd-rom e Internet; deposito, che consente di riservare fino a tre libri in lettura per la settimana.

Sono ammessi al prestito i professori e ricercatori della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza. Sono altresì ammessi al prestito dietro malleveria di uno dei docenti, laureandi e dottorandi del Dipartimento della Facoltà, o altri studiosi di questa o di altre Facoltà.

Sono disponibili 5 postazioni Internet e 1 postazione per la posta elettronica

Nel quadro del progetto VRD (Virtual Reference Desk) la Biblioteca è presente anche con il servizio "Chiedi al bibliotecario".

La biblioteca offre un servizio di consulenza bibliografica specializzata destinato a tutti gli studenti, laureandi e ricercatori che ne facciano richiesta.

La Biblioteca predispose anche con il supporto degli studenti borsisti, informazioni sulla consultazione delle fonti bibliografiche *on line*.

## **2. BIBLIOTECA DI STORIA DELLA MUSICA E DISCOTECA**

Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture - AGEMUS

**Responsabile:** Sig.ra Anna Rita Schiavone

Tel. 0649913296, fax 06-49693238, e-mail: [schiavon@cisadu2.let.uniroma1.it](mailto:schiavon@cisadu2.let.uniroma1.it)

### **Giorni e orari di apertura e di distribuzione:**

Giorni della Settimana	Orario di apertura	Orario di distribuzione	Orario della discoteca
Lunedì	09:00 - 18:30	*	15:00 - 18:30
Martedì	09:00 - 14:00		09:00 - 14:00
Mercoledì	09:00 - 18:30		15:00 - 18:30
Giovedì	09:00 - 18:30		15:00 - 18:30
Venerdì	09:00 - 14:00		09:00 - 14:00

**Ubicazione:** Quarto piano della Facoltà di Lettere.

Durante l'orario di apertura della biblioteca è possibile accedere al materiale di consultazione (repertori, enciclopedie, dizionari, cataloghi) a prescindere dall'orario di distribuzione.

La biblioteca possiede una raccolta di circa 25.000 volumi, circa 6.000 partiture, 120 testate di riviste (delle quali 80 con abbonamento in corso), circa 4.000 dischi in vinile, circa 1700 CD e 70 videocassette e circa 3.500 microfilm.

**Attrezzature:** n° 1 postazioni audio-video (previa prenotazione); n° 1 lettore per microfilm; n° 3 postazioni informatiche.

Sono ammessi al prestito i professori e ricercatori della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza. Sono altresì ammessi al prestito, dietro malleveria di uno dei docenti, laureandi e dottorandi del dipartimento, della Facoltà, o altri studiosi di questa o di altre Facoltà.

\*Si fa presente che l'80% del patrimonio librario della biblioteca si trova nell'aula di Storia della Musica, considerando che lo svolgimento delle lezioni avviene dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 19,30, la distribuzione è possibile solo nell'intervallo tra una lezione e quella successiva (ogni 2 ore dalle ore 9,00 alle ore 14,00).

### 3. Laboratorio di Antropologia visiva e Analisi del suono

#### SEZIONE DEMOETNOANTROPOLOGICA:

**Responsabile:** Prof. Laura Faranda

**Collaboratore tecnico:** Sig. Francesco Marchetti (tel. 0649913389, fax 064450114, e-mail: francesco.marchetti@uniroma1.it)

#### SEZIONE MUSICALE:

**Responsabile:** Prof. Francesco Giannattasio

Il laboratorio è stato realizzato su un progetto voluto da Diego Carpitella per costituire un supporto tecnico alla produzione di materiali audiovisivi nella ricerca demoetnoantropologica e musicale, e per contribuire al dibattito teorico sull'antropologia e la etnomusicologia.

Nel laboratorio sono archiviati filmati di carattere demoetnoantropologico e materiali visivi e sonori relativi alle missioni condotte nell'ambito del Dipartimento.

Il laboratorio dispone di una postazione montaggio video digitale, di 4 postazioni per la visione e l'ascolto di videocassette, di un sistema di video-registrazione VHS (composto da 1 telecamera, 2 lettori PAL e NTSC-sistema americano) e Super VHS (composto da 1 telecamera, 2 video-registratori Super VHS) completi di 1 mixer, 2 monitor per il montaggio, 2 televisori.

Il laboratorio è inoltre dotato di postazioni per la visione e l'ascolto in loco del materiale conservato nei propri archivi.

#### **Orario di apertura:**

Lunedì, mercoledì e venerdì, 9:00 – 13:00

Martedì e giovedì, 9:00 – 13:00/14:00 – 15:30